



TERME DI SIRMIONE



TERME DI SIRMIONE

Dipende Giornale del Garda

GIORNALE DEL GARDA mensile edito dalla A.C.M. INDIPENDENTEMENTE C.P.190 Desenzano (BS) Tel. 335.6116353 Tel. 0309991662 Fax 0309993817
Reg. Stampa Trib.di Brescia n.8/1993 del 29/03/1993 Spedizione A.P.-45% Art.2 Comma 20b Legge 662/96-Filiale di Brescia Abbonamento annuale 16 Euro Ottobre 2002

Ottobre n.107

IN CASO DI MANCATO RECAPITO RINVIARE ALL'UFFICIO P.T. DI BRESCIA DETENTORE DEL CONTO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE CHE S'IMPEGNA A PAGARE LA RELATIVA TARIFFA

Castiglione delle Stiviere

TORALDO DI FRANZIA, CERVELLO E REALITY

Il cervello tra filosofia e scienza, al bivio dialettico della riflessione esistenziale moderna. Un cervello che secondo le leggi del suo processo evolutivo non è in grado di supportare l'attuale reality. a pag.3

Padenghe

NUOVO ATTRACCO BATTELLI

Dopo la recente inaugurazione della nuova sede della Scuola Materna, il varo del nuovo pontile. a pag.4

Sirmione

LA SUA STORIA RECENTE IN UN LIBRO

il Comune si ripropone nel ruolo di editore e presenta un nuovo volume dal titolo "Eravamo povera gente, vita di campagna e sul lago nel novecento a Sirmione". a pag.5

Desenzano del Garda

TZOONE, CREATIVITA' FUORISERIE

Annessi e connessi alla legge del Web. Annessi alla linea dell'espressione moderna. a pag. 5

Cremona

LIUTERIA DA VEDERE E DA ASCOLTARE

manifestazioni liutarie con interessanti iniziative culturali e musicali. a pag.6

CHILI IN PIÙ *Una statistica per lo stato di salute e forma fisica del popolo italiano. a pag.7*

CHARLIE CINELLI ALLA CORTE DI ZUCCHERO

valtriumplino doc e cantore della profonda provincia bresciana collaborerà con Zucchero a pag. 8

CARTELLONE TEATRALE DA BRESCIA A MILANO a pag.9

V° CONCORSO DI POESIA

DIPENDE -LAGO DI GARDA

il concorso sarà patrocinato da importanti istituzioni a pag.10

GONZAGA. LA CELESTE GALERIA.

Maurizio Bernardelli Curuz intervista Raffaella Morselli, curatrice della mostra a pag.11

GALLERIE

le mostre più interessanti nelle province del Garda a pag.12,13,14

MORGAN PIADINERIE a pag.15

SPORT

Vela & Moto a pag.16, 17

ALLA SCOPERTA DEI SEGNI DEL TEMPO

In viaggio con l'archeologia attorno al lago di Garda. a pag.18

GASTRONOMIA

Carni di alta qualità a Peccati di Gola a pag.19

RACCONTI

a pag.20

VINO

a pag.21

ARCHITETTURA

Corsi per stare meglio e Bioedilizia a pag.22

VERDE & PESCA

a pag.23

www.dipende.it

MENSILE DI ARTE CULTURA MUSICA TEATRO RACCONTI POESIA OPINIONI INTORNO AL GARDA DA BRESCIA A TRENTO DA VERONA A MANTOVA DA MILANO PASSANDO PER CREMONA FINO A VENEZIA



REGISTRONAZIONALE
DELLA STAMPA
Iscrizione N.573



associato alla
Unione Stampa
Periodica Italiana

Editore:

Associazione Culturale Indipendentemente
Direttore Responsabile:
Giuseppe Rocca
Direttore Editoriale:
Raffaella Visconti

HANNO COLLABORATO:

Vera Agosti
Claudio Andrizzi
Mario Arduino
Alessandro Averoldi
Velise Bonfante
Annalisa Bruni
Lucrezia Calabrò Visconti
Chiara Castellini
Stefano Costantini
Igor Costanzo
Camilla Visconti Curuz
Roberto Darra
Amelia Dusi
Simone Fappanni
Giorgio Fezzardi
Giovanna Angela Ferrari
Livio Gatti Bottoglia
Carlo Gheller
Fabio Giuliani
Virna Mangiarini
Sonia Mangoni
Vanni Mariotti
Benedetta Mora
Paolo Passalacqua
Enrico Raggi
Luca Rossato
Giovanni Scolari
Lucillo Soncini
Giovanna Turchi Vismara

IMMAGINI

archivio Dipende
Oroscopo: Beppe Battaglia
Strisce: Lele Corvi
Vignette: Giovanni Beduschi

PROMOTER

Giovanna Ferrari
Irene Marzi
Raffaella Visconti

INTERNET solutions

T-ZOONE Desenzano del Garda
Spedizione e Affini:
CoopService Soc. Coop. rl- Rezzato (Bs)

Stampa:

FDA EUROSTAMPA srl
Borgosatollo (BS) 030.2701606

REDAZIONE DEL GARDA

Desenzano d/G (BS) via delle Rive, 1
giorni feriali orario: 9.00-12.30
altri orari su appuntamento
Tel.030.9991662
Fax 030.9993817 / 030.9912121
Cell.335.6116353 - 3356543312

Dipende - casella postale 190
25015 Desenzano del Garda

E-mail: redazione@dipende.it

*Il materiale pervenuto non verrà restituito
se non su espressa richiesta*

**PER LA VOSTRA
PUBBLICITA':
tel.030.9991662
335.6116353**

indipendentemente

spedite i vostri comunicati a: redazione@dipende.it

trovate *Dipende* - Giornale del Garda

*Tutti i mesi nelle edicole intorno al Garda.
Nelle Province di Brescia, Mantova, Verona, Trento*

Nelle EDICOLE

BRESCIA: Bedizzole; Bienno edicola Via Ercoli, 16; Calcinato; Capriolo edicola Via IV novembre; Carpenedolo edicola Ferrari via Garibaldi, 59; Castenedolo; Chiari edicola Vezzoli (V. Barcella, 2); Colombaro; Desenzano; Fasano; Gardone Riviera; Gargnano; Gavardo; Lonato; Lugana; Maderno; Manerba; Moniga; Molinetto di Mazzano; Montichiari; Padenghe; Polpenazze; Pozzolengo; Rezzato edicola Minerva (V. Matteotti, 111); Rivoltella; San Martino; Salò; Sirmione; Soiano; Toscolano; Vobarno
BRESCIA CITTÀ: edicola piazza Vittoria; edicola via San Francesco; edicola Gazzoli Via Palazzoli, 2; edicola Scaglia C.so Magenta, 58; edicola I 14 Via Corfù; market del giornale Lg. Torrelunga, 5;
MANTOVA: Castiglione d/S; Medole; Solferino;
VERONA: Bardolino; Brenzone; Castelnuovo; Cologna Veneta edicola Enigma Via Corso Guà, 41; Garda; Lazise; Malcesine; Pescantina edicola Athesis via Bertoldi, 27; Peschiera; S. Ambrogio di Valpolicella, edicola Molinaroli Via VI Novembre; S. Benedetto; Torri del Benaco, Valeggio sul Mincio; Villafranca edicola Gabrielli, via Custozza 32/A;
VERONA CITTÀ: La RIVISTERIA, piazza San Zeno; edicola Pedrotti vl. Galliano, 33; edicola Fantasy via P. da Cerea, 19; edicola Ai Platani via Mameli, 106;
TRENTO: Borgo Valsugana, edicola C. Ausugum, 39; Tiarno di Sotto, edicola Genzianella P. Vittorio Emanuele, 1

Nelle BIBLIOTECHE

BRESCIA: BRESCIA CITTÀ: c/o Biblioteche della I ^ - II ^ - III ^ - IV ^ - V ^ - VII ^ - VIII ^ - IX ^ Circoscrizione; c/o Queriniana, Emeroteca; c/o Biblioteca Musei, via Musei, 8. I PROVINCIA: Bagnolo Mella, Bezzeca, Bovezzo, Calcinato, Castelmella, Castenedolo, Concesio, Desenzano, Limone, Manerbio, Moniga, Padenghe, Pozzolengo, Villa Carcina, Verolanuova, San Zeno, Flero, Sarezzo, Gardone Val Trompia, Lumezzane, Salò, Toscolano, Vestone
MANTOVA: Castelgoffredo, Castiglione d/S, Cavriana, Goito, Guidizzolo, Marmirolo, Medole, Ponti s/M, Porto Mantovano, Rodigo, Roverbella, Solferino, Volta Mantovana
TRENTO: TRENTO CITTÀ: Biblioteca Nazionale; PROVINCIA: Bezzeca
VERONA: VERONA CITTÀ: via P. della Valle; via Mantovana
PROVINCIA: Caprino Veronese, Malcesine,
ROMA: V.le Castro Pretorio, 105.
CREMONA: Via Ugolani, 4
VENEZIA: Biblioteca Marciana, p.zza S. Marco

Negli UFFICI IAT e PROLOCO

TRENTO: Arco, Tenno, Torbole, Riva
VERONA: Garda, Malcesine, Peschiera, Valeggio s/M.
VERONA CITTÀ: via degli Alpini, P.zza Bra., Via Leoncino.
BRESCIA: Desenzano, Gardone Riviera, Gargnano, Limone, Lonato, Manerba, Moniga, Padenghe, Salò, S. Felice del Benaco, Sirmione, Soiano, Toscolano Maderno, Tignale, Tremosine.
BRESCIA CITTÀ: APT corso Zanardelli e p.zza Loggia;
MANTOVA: Castiglione, Via Marta Tana, 1
MANTOVA CITTÀ: P.zza Mantegna. **CREMONA:** P.zza Comune, 8.
NELLE CITTÀ ITALIANE
AOSTA c/o Victory Pub, via De Tillier, 60
BOLOGNA c/o edicola Coves I (Stazione ferroviaria)
BRESCIA c/o Civiltà Bresciana, v.lo S. Giuseppe, 5; c/o Centro Teatrale Bresciano; c/o Libreria del Fumetto, via Battaglie 47; c/o Atelier Degli Artisti, via delle Battaglie 36/b. c/o Museo della Donna, Cilverghe.. c/o Ken Damy Fine Art, Corsetto S. Agata, 22
CREMONA c/o APT piazza del Comune, 8
MANTOVA c/o Cinema Bios, vicolo Carbone, 1; c/o Cinema Mignon, via Benzeni, 22; c/o Taverna S. Barbara, p.zza S. Barbara, 19. c/o McDonald's, Via Accademia, 5
MODENA c/o Libreria FELTRINELLI Via C. Battisti, 17
MILANO c/o Albore, p.zza L. Da Vinci, 10; c/o edicola De Gennaro, c.so Buenos Aires; c/o Arkaè, via Omboni, 8
ROMA c/o edicola Piazza del Quirinale.
ROVERETO c/o Archivio del '900, via Rosmini, 58.
TORINO c/o Hiroshima mon amour.
TRENTO c/o Palazzo delle Albere, via R. da Sanseverino, 45.
VERONA c/o Ufficio I.P. Euro, via Settembrini, 6; c/o "La RIVISTERIA", piazza San Zeno

dagli amici di Dipende:

Tabaccheria - ricevitoria Zorzi via Durighello, RIVOLTELLA
Farmacia Borzani viale Motta, RIVOLTELLA
MORGAN Piadinerie via Anelli, DESENZANO d/G - Via Natta, 6,
SALÒ - Piazza Cittadella, VERONA
Garda Salus via Nazario Sauro, DESENZANO d/G
Il Baretto Piazza S. Martino 1 F, MONIGA (Bs)
Studio per l'Arte Calle dei sottoportici, GARDA (Vr)
Agriturismo Lucillo loc. Bezzetti, VOLTA MANTOVANA (Mn)
Pasticceria Cozzaglio Via XX settembre, 77, CALCINATO (Bs)
Bar La Taverna Via XXV aprile, 66, MONTICHIARI (Bs)

leggi Dipende

visitando il nostro sito:

www.dipende.it

oppure, se vuoi aiutarci, abbonati:

riceverai Dipende direttamente a casa tua!

ABBONAMENTI

Dipende
Giornale del Garda

16 Euro all'anno e sarai **ABBONATO**
26 Euro all'anno e sarai **SOCIO**
52 Euro all'anno e sarai **SOSTENITORE**
oltre 60 Euro e sarai **SANTIFICABILE**

conto corrente postale **12107256**

intestato a **INDIPENDENTEMENTE**
casella postale 190 25015 Desenzano del Garda BS

Castiglione delle Stiviere

TORALDO DI FRANCIA, RIFLESSIONI E LONTANANZE TRA CERVELLO E REALITY

Il cervello tra filosofia e scienza, al bivio dialettico della riflessione esistenziale moderna. Un cervello che secondo le leggi del suo processo evolutivo non è in grado di supportare l'attuale reality.

A Giuliano Toraldo di Francia, professore emerito dell'Università di Firenze, il compito di concludere i lavori di Mosaico Scienza. Dalla sua verve divulgativa singolare e dinamica, l'attento rilancio sulle questioni filosofiche, intrecciate con le regole precise della scienza. Il percorso è affascinante. Irto di spine concettuali. Fitte, fitte, come la sala consiliare del Comune di Castiglione delle Stiviere. Il pubblico è attento. Variiegato tra gioventù studentesca, addetti ai lavori e gente comune. Quest'ultima è rapita dal congegno didattico di Toraldo di Francia. Un metodo attraente, con precise linee guida divulgative, che subito delimitano e riuniscono il concetto di filosofia e di scienza. "Ho avuto una formazione umanistica importante – afferma Toraldo di Francia – e il mio essere studioso della scienza, non può prescindere da questo. Non possiamo infatti escludere la mediazione filosofica all'interno del ragionamento scientifico. La necessità è quella di una cultura che quasi non distingua il limite fra scienza e filosofia, perché ognuna di queste ha bisogno dell'altra." L'excursus parte dal cervello umano delle origini. "Secondo la regola evolutiva – afferma il docente – che ormai quasi nessuno disconosce." Evoluzionismo allora, come concetto essenziale per la dinamica della conoscenza. Evoluzionismo che scarica la sua legge normativa sui processi del pensiero naturale e sul mondo delle idee. E di conseguenza, epistemologia, ovvero della teoria generale proprio della conoscenza e della validità del sapere scientifico. Disciplina obbligata a considerare la formula evolutiva. Ma è da questa regola che arrivano i dubbi. Motivati sempre da questo costante dinamismo evolutivo, che oggi sembra inadeguato alla valenza dei fenomeni del moderno. Il nostro cervello, secondo lo schema analizzato da Toraldo di Francia, non corre alla velocità della realtà attuale. La condizione è quella "di un baco da seta che ha ricevuto in regalo un telaio meccanico". Rimbalzando sulla suggestiva ipotesi di inserimento del

cervello umano in un cavallo, "che non se ne farebbe nulla perché non dotato di protesi prensili – le mani – ma bensì dello zoccolo che è altra cosa." Affascinante ed argomentato il percorso suggerito da Toraldo di Francia, anche in riferimento alle protesi ideate e generate dal cervello umano. Cominciando dal sistema nervoso centrale e dai suoi input, a livello dell'organizzazione dell'organismo. Dagli organi stessi, evoluti con costante coerenza all'interno dell'universo sensibile e pratico. "La bocca destinata alla nutrizione – si diverte Toraldo di Francia – e ad altre particolari funzioni, stimulate da uno Studio Ovale alla Casa Bianca!" Dalla tecnologia nei suoi più variegati aspetti relazionali e funzionali. Ed ancora dagli studi sulla percezione dei fenomeni a livello cerebrale. Esempificati nell'ancora incerta definizione della loro chiosa. "Attuali ricerche – argomenta il professor Toraldo di Francia – sostengono che il riconoscimento di gesti ed azioni, sembra si realizzi attraverso codici precisi a livello cerebrale. In questo modo, si potrebbe collegare la scoperta alle teorie della linguistica sostenute da Chomsky." E in quest'ultima annotazione sta anche un ideale collegamento con il testo dello scienziato-filosofo fiorentino "Le Cose e i loro Nomi", originale teoria che indaga sul quesito assoluto, che si domanda tra l'altro, l'ordine di nascita di cose e nomi. Materia complessa e tortuosa che agisce, con provocatoria coerenza, tra codici e realtà. Così il pensiero del filosofo della scienza. Con le domande aggiunte e permesse al pubblico presente in sala, secondo il dettame "una questione intelligente si può porre in cinque minuti. Al contrario, una poco intelligente può durare anche un'ora!" Il livello rimane alto. Rimangono le ipotesi interpretative diverse. Come quella che vede l'attuale reality, originata dai prodromi di questo cervello tutelato e braccato dalla norma evolutivista.

Giuseppe Rocca

PER
LA
VOSTRA

PUBBLICITÀ:

030.9991662

335.6116353



mugòlio

BEAUTY CENTER BEN'S CLUB

Località Campi - Via Larici, 15 - 25010 Voltino di Tremosine (BS)

Tel. 0365 917244 - Fax 0365 917195 - www.mugolio.it

Massaggio tibetano, californiano, sbiatsu,

estetico, rassodante, dimagrante, antistress, sportivo e molti altri...

Sala fitness, Sala relax con internet caffè, Sauna, Solarium, Piscina coperta



Per prenotare i trattamenti o per l'iscrizione al BEN'S CLUB rivolgersi alla reception del Beauty Center o del vostro Hotel oppure visitate il sito www.mugolio.it

Manerba del Garda GENITORI E FIGLI, INSIEME NELL'ISOLA CHE C'E'

Un gruppo di amici per la scuola, i genitori e i figli. E' nato a Manerba del Garda, con la denominazione ufficiale proprio de "Gli Amici di Scuola".



Una bella iniziativa che si propone di stimolare e far crescere il rapporto genitori, famiglie, ragazzi per un sempre più completo sviluppo funzionale all'integrazione delle generazioni. Ultima iniziativa un singolare assalto dei pirati all'Isola che non c'è, che per la cronaca è quella dei Conigli che si affaccia nel Golfo di Manerba. Grandi e bambini si sono infatti ritrovati lo scorso settembre ad attraccare realmente sul minuscolo atollo gardesano, per un raffronto ideale e fantastico, con Peter Pan, Trilli, Capitan Uncino con Coccodrillo compreso. Lo scenario dell'Isola dei Conigli poi ha fatto da set ideale a questo happening multicolore, intrigato fra spade, barche, navi ed azione interpretativa. "L'Associazione - spiega la Presidente de Gli Amici di Scuola, Ombretta Pedrotti - è nata da un bisogno reale di ritrovarsi. Una volontà espressa direttamente dalle famiglie che attualmente collaborano con intensità al progetto ed alle iniziative." Il gruppo ha organizzato nel 2002 una serie di eventi. Oltre all'assalto all'isola, ricordiamo la partecipazione al Carnevale di Manerba e la Festa alla Pieve, sempre di Manerba per la fine della scuola. "Il prossimo impegno - prosegue Ombretta Pedrotti - riguarderà la festa dell'Immacolata a Dicembre, occasione nella quale contiamo di allestire un mercatino." Le idee dunque non mancano. E lo si nota dalla passione con cui genitori e ragazzi lavorano in sinergia. "L'intento - aggiunge la Presidente - è quello di far partecipare il maggior numero di famiglie locali, con ragazzi di elementari, medie ed anche superiori. Attualmente si sono associati 24 nuclei familiari e presto contiamo, grazie all'aiuto del Comune di Manerba, di disporre di una sede, che dovrebbe ritagliarsi uno spazio nel Palazzetto dello Sport." Il viaggio è dunque cominciato. Idealmente stilizzato nella materializzazione di quell'isola che non c'è, pronta ad uscire dal sogno per entrare nella realtà. Ricordando che i sogni, spingono le volontà comuni, lanciando input concreti di crescita e solidarietà.

Padenghe NUOVO ATTRACCO BATTELLI

Dopo la recente inaugurazione della nuova sede della Scuola Materna, che ha coinvolto tutta quanta la comunità di Padenghe, l'Amministrazione Comunale del paese gardesano il 28 di Settembre ha compiuto un altro importante passo nella storia del Comune: il varo del nuovo pontile.

"Il nuovo attracco per i battelli, - spiega il Sindaco Giancarlo Allegrion farà altro che confermare una volta per tutte la destinazione turistica del nostro paese". Il Comune gardesano, ultimo tra tutti i paesi della Valtenesi a dotarsi di un attracco per i battelli, potrà, infatti, entrare finalmente a pieno titolo nel circuito turistico del lago di Garda, e al tempo stesso offrire a turisti e a residenti la possibilità di una viabilità alternativa a quella terrestre. "Il nuovo pontile, infatti, - continua Allegrion - servirà ad alleggerire i volumi di traffico che si abbattano sulla Gardesana, e che in occasione dell'estate diventano addirittura insopportabili". Nelle previsioni del progetto l'opera doveva essere conclusa per la fine di maggio. Invece il nuovo pontile, destinato ad accogliere l'attracco dei battelli della Navigarda, ha dovuto aspettare quasi quattro mesi prima di essere portato a termine. Nel corso della sua realizzazione, consistente nella costruzione di un normale prolungamento di 25 metri di lunghezza e di 4 metri dell'esistente banchina nel porto comunale di Villa Garuti, si sono infatti verificati alcuni problemi che hanno contribuito a rallentare i lavori. "Durante la fase di studio per la palificazione, - afferma il dottor Lino Munari, a cui è stata affidata l'indagine geologica - si è constatato che lo spessore dei limi lacustri inconsistenti era più alto del previsto, e questo ha obbligato gli ingegneri impegnati nella stesura del progetto a rivedere completamente gli iniziali parametri progettuali per apportare tutte le modifiche necessarie sulla base dei risultati ottenuti". Complessivamente le iniziali misure previste per la palificazione sono state leggermente modificate nella misura necessaria a scongiurare qualsiasi tipo di affondamento o ribaltamento della struttura: ora, l'aggiunta di un paio di pali in più e l'aumento della profondità della palificazione saranno in grado di assicurare una maggior stabilità all'assetto complessivo del pontile. Superate le iniziali difficoltà causate da queste lunghe ed approfondite indagini suppletive, la realizzazione del pontile ha ripreso a pieno ritmo alla fine di agosto, ed è stata portata a termine nella seconda settimana di settembre. Ora il pontile è pronto per essere inaugurato. Anche se, assicura il Sindaco, questa nuova struttura non è altro che un piccolo tassello di un mosaico molto più grande e complesso. "E' di prossima realizzazione, - spiega, infatti, Allegrion - la completa riqualificazione del retroterra portuale che consisterà in un ulteriore ampliamento della zona del porto esistente di Villa Garuti con la dotazione di spazi aperti al pubblico e di strutture destinate ad ospitare attività commerciali ed alberghiere, indispensabili per migliorare le condizioni di transito degli utenti". Opere, queste, ora rese possibili grazie alla nuova Variante del Piano regolatore approvata con delibera del consiglio comunale del 31/07/2002. Il nuovo attracco è stato dato in gestione alla Navigarda, la locale società di trasporto lacustre, che provvederà entro l'anno a stabilire tratta e prezzo del biglietto, ed, entro la primavera prossima, ad inserire Padenghe nel circuito della navigazione sul Garda.

Benedetta Mora

Malcesine FUNIVIA PER IL BALDO

C'è una certa simpatia tra la massima carica dello Stato e Malcesine: quarant'anni fa, alla prima inaugurazione, intervenne il Presidente d'allora, Antonio Segni. Questa volta, alla seconda inaugurazione, ha partecipato l'attuale Capo dello Stato, Carlo Azelio Ciampi.

"Dalla terra al cielo in dieci minuti" è questo lo slogan che indica la strada ai viaggiatori che vogliono provare l'ebbrezza di superare i 1.650 metri di dislivello tra Malcesine e il Monte Baldo ed approdare su quello che è chiamato il Giardino d'Europa. E al di là dell'emozione di ammirare (con la cabina rotante di 360 gradi, che fa servizio nel secondo tratto) un panorama unico al mondo, il viaggiatore deve conoscere i numeri eccezionali, sotto alcuni versi, di questa opera. Anzi tutto il tempo di esecuzione: dieci mesi per rifare completamente stazioni, cabine, tiranti, ecc., in pratica solo il tracciato è rimasto quello vecchio! Poi le cabine, rotanti nel secondo tratto, hanno una portata addirittura tre volte superiore a quelle vecchie: 45 persone per cabina nel primo tratto, che saliranno ad 80 nel secondo. Questo consentirà di avere più spazio per il trasporto di mountain bike, parapendii, sci, ecc. Il Consorzio (Provincia, Comune di Malcesine e Camera di Commercio di Verona) che gestisce l'impianto ritiene che la Funivia, oltre a fare un servizio importante anche per la Comunità gardesana, potrà essere un notevole richiamo per incrementare il turismo, magari anche quello invernale, se la neve dovesse cadere più di quanto abbia mai fatto finora.

Carlo Gheller



IL FESTIVAL DEL GARDA 2002 www.ilfestivaldelgarda.it

Gran successo di giovani promesse alla serata conclusiva del Cantalago. La kermesse canora che sabato 7 settembre ha chiuso i battenti dopo diciotto tappe su e giù per le sponde del lago di Garda, ha premiato due quattordicenni bresciani. Nelle due sezioni in gara, infatti, hanno vinto la giovanissima Elena Scappini per la categoria interpreti con una cover di Celine Dion intitolata "When you look at me", e Greta Cominelli di Concesio, che in concorso per la categoria inediti, ha ricevuto la borsa di studio per l'Accademia dell'arte moderna dei laghi di Stresa diretta da Pietro Lagostina. La serata presentata dalla conduttrice televisiva Adriana Volpe ha richiamato nel suggestivo castello scaligero una numerosa folla di curiosi, molte autorità, a partire dal sottosegretario alle riforme Istituzionali Aldo Brancher, all'assessore regionale al turismo della Lombardia Massimo Zanello, e, a grande sorpresa, la troupe di Uno Mattina Estate, inviata nella cittadina lacustre per fare un servizio televisivo. Il premio Luciano Beretta, dedicato all'autore di famosi testi musicali come il ragazzo della via Gluck e Svalutation, è stato assegnato a Paolo Brambilla che con la sua Marianna, ha vinto per il migliore testo inedito ascoltato durante le tappe del Festival. Il premio della critica, decretato da una giuria di giornalisti, è andato invece a Greta Cominelli. Ad animare l'ultimo appuntamento della manifestazione ci sono stati i vincitori dell'edizione dell'estate scorsa, Claudia Zamparelli, Linda Ongarelli e Cristian del Garda, il corpo di ballo delle "The Gamblers e Blue Sisters", e l'irresistibile il cabarettista Roberto De Marchi. Sul palco hanno sfilato anche le finaliste di Miss Festival del Garda 2002, l'evento che ha accompagnato la kermesse canora in tutte le sue tappe. La fascia è andata a Isabella Bonente 25 anni di Cerea in provincia di Verona.

Arredamento d'interni

Oggettistica

Vasi in terracotta

Vasi dipinti

Vasi fatti a mano

Secchi e mastelli zincati

Cassette per davanzali

Contenitori

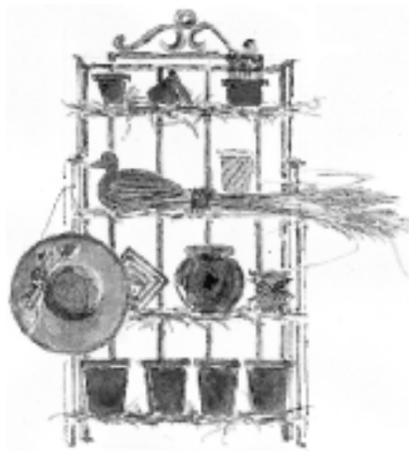
stile Versailles

Contenitori per ingressi

Espositori per fiori

Vasi in pietra

Percorsi e pavimentazioni



ZANNONI VERTUA

Via Prais, 1 Padenghe (BS) Tel e Fax 030 9907558-9907108

Fuori...

...Dentro

...dal giardino

alla casa:

una tendenza.

Sirmione

SIRMIONE E LA SUA STORIA RECENTE IN UN LIBRO

Due anni dopo la pubblicazione di "Sirmione nel ventesimo secolo", il Comune si ripropone nel ruolo di editore e presenta un nuovo volume dal titolo "Eravamo povera gente, vita di campagna e sul lago nel novecento a Sirmione". Il periodo storico non è molto diverso da quello considerato nel libro precedente; in questo caso però gli autori hanno realizzato un approfondimento tematico, raccontando le vicende di coloro che vivevano, quasi esclusivamente, di pesca e di agricoltura. Sabato 9 novembre alle ore 17, al Palazzo dei congressi, il nuovo libro verrà presentato dagli autori: Sabina Fadabini, Luigi Ennio Campagnola e Giordano Signori. Nell'occasione, a tutti gli intervenuti, verrà regalata una copia del libro. Penso che il modo migliore per far capire il contenuto ed il significato di "Eravamo povera gente", sia di lasciare la spiegazione a coloro che lo hanno scritto. Per questa ragione, qui di seguito viene riportata l'introduzione contenuta nel volume. E a me non resta che invitare tutti alla presentazione, il prossimo 9 novembre.

Maurizio Ferrari
Sindaco di Sirmione

QUANDO A SIRMIONE ERAVAMO "POVERA GENTE"

C'è un momento, nella storia di un paese, in cui la memoria dei singoli individui cessa di essere un fatto privato per diventare patrimonio tutti. E' il momento in cui ci accorgiamo che il luogo in cui viviamo è cambiato e non ci ricordiamo più bene com'era prima, cosa c'era al posto di quella casa, quale campo è stato cancellato da quella strada. Eppure ci rendiamo conto di un cambiamento che non è registrato in nessun archivio, ma solo nella memoria di chi l'ha vissuto, di chi può dire "mi ricordo". Di Sirmione hanno scritto poeti, intellettuali, studiosi di ogni epoca. Tanti hanno parlato delle grotte di Catullo, del castello, delle sue chiese, dei suoi ospiti illustri. Questo libro è una novità per due motivi: il primo è che protagonisti sono le persone e i luoghi di Sirmione di cui nessuno ha mai parlato: "quelli della campagna" e la "campagna". Il secondo motivo è che raccontano di Sirmione coloro che non hanno avuto occasione di farlo "ufficialmente", i Sirmionesi che lavoravano nelle stalle, nelle cucine degli alberghi, sulle impalcature dei cantieri delle ville in costruzione, i Sirmionesi che hanno visto lo spettacolo dello sviluppo da dietro le quinte, contribuendovi però in modo determinante. Proprio per valorizzare questa novità abbiamo voluto farli parlare direttamente, presentare un racconto corale, fatto di ricordi in cui le piccole storie si intrecciano con la grande storia. Certo ci rendiamo conto che questo libro, che non ha la pretesa di essere esaustivo, non può avere un grosso pubblico. E' un po' un album di famiglia dei nostri nonni e dei nostri zii, un album in cui, chi per un verso chi per l'altro, ci riconosciamo tutti: vi ritroviamo parenti, amici, situazioni che tutte le nostre famiglie hanno vissuto, ma soprattutto riviviamo la trasformazione completa del nostro territorio, della sua economia, della fisionomia dei suoi abitanti.



Art
for on stage
& off

MATERIALI NATURALI
interpretati da
ARTISTI ARTIGIANI

LEGNO FERRO ARGENTO
CRISTALLI & QUARZI SALE
CONCHIGLIE CERAMICA RAKU

Via Casello, XX Sirmione
Tel. 030.916550
la_vendetta_di_catullo@virgilio.it

desenzano

FUGA DAL CENTRO STORICO

Basta osservare le file di imposte chiuse, per avere l'idea del progressivo svuotamento dei centri storici di Desenzano e Rivoltella dagli abitanti.

Un fenomeno dovuto, in gran parte, ai disagi di circolazione e parcheggio, ma anche alla rumorosità notturna, che impedisce, particolarmente nei mesi estivi, il riposo notturno. Piccole piazze, stradine, vicoli, disegnati nel medioevo per ritmi di vita diversi, amplificano voci e rumori tanto che, in barba ai doppi vetri, si ode, a letto, il parlottare della gente che passa. Poiché il sonno è altrettanto importante del cibo, dopo un periodo di sopportazione e di arrabbiate, il cittadino, con la tristezza nel cuore, migra all'esterno. Scompaiono così, lentamente calzolari, macellerie, alimentari, sostituiti da un numero crescente di ritrovi notturni che peggiorano sempre più la situazione, scompare la comunità cittadina, che nel centro ha la sua anima. Desenzano deve trovare, come nel passato, un punto di equilibrio tra le esigenze degli abitanti e del commercio; nessuno di noi vuole allontanare le migliaia di visitatori che la affollano nei fine settimana, ma va detto chiaramente che, oltre l'una di notte, il cittadino deve poter riposare. Non è quindi compatibile con la vita della comunità l'uso dei centri storici o delle zone residenziali a grande ritrovo notturno. Con la nostra conformazione urbanistica infatti, la disseminazione di pianobar, discoteche, pub porta inevitabilmente a schiamazzi, urla, suono di clackson, musica dalle autoradio, ed altro in strade ove, di notte si odono i sussurri. Utili, ma non risolutive, saranno perciò, pattuglie di vigilanza, fonometri, etilometri Regolamenti. Desenzano può essere, turistica, commerciale, congressuale, nautica, espositiva, non può essere anche una maxidiscoteca notturna, pena l'abbandono dei cittadini e dei turisti negli alberghi. Così come le attività industriali ed artigianali sono state indirizzate nelle apposite aree, per incompatibilità con la residenza, anche i locali notturni, con apertura oltre l'una di notte devono trovare collocazione in aree esterne. Non è infatti solo un problema di insonorizzazione dei locali all'interno ma del tipo e quantità di flusso di persone che migrano da un locale all'altro ed ai parcheggi, fino alle luci dell'alba. Difficile, raccomandare a giovani, con la voglia di divertirsi di abbassare la voce per non disturbare chi dorme.

Giorgio Fezzardi

Desenzano del Garda

TZOONE, ANNESSI E CONNESSI DI CREATIVITA' FUORISERIE

Annessi e connessi alla legge del Web. Annessi alla linea dell'espressione moderna. Connessi all'interpretazione estetica stile Tzoone/Digitime. E la grafica cambia i connotati del gusto. Rispecchiando il movimento ciclico delle idee che catapultano messaggi e proposte. Il raccordo dialettico risulta stimolante. Nella stazione multimediale di Tzoone/Digitime, il futuro interagisce con il presente, assecondando l'esperienza con le perle monolitiche del gusto ad ampio raggio. Stefano Mattinzoli, Giordano Papa e Ivan Gechele scaricano l'adrenalina all'infinitesimo del bit, tralasciando l'obiettivo progettuale e commerciale. Grande fascino in questa voglia di creatività senza confini. Fantasia che libera il sospiro dell'immagine e del testo promozionale, nel concatenarsi ciclico delle sensazioni collettive. Così dal marketing alla promozione, il collegamento è assicurato. Garantito dal vento estetico indicizzato sulle esigenze del mercato. Il prodotto proposto allora, rende tangibili le sue verità. Da oggetto di vendita si trasforma, con la perizia e la cura dello staff Tzoone, in cataclisma di emozioni potenziate. E in un mondo che corre a perduto tra poche realtà e infiniti messaggi, l'elemento emozionale deve uscire allo scoperto. Perché l'ingorgo dell'immagine e del suono è potente. Labirinto di pensiero, scaricato a vagoni nelle menti assopite di questo presente che aspira angosciosamente ad un futuro di qualità. Ma il grande tono qualitativo e artistico è altra cosa. Non si colora e s'impasta di verbosità visualizzata. Non può mescolare l'avvenenza ammiccante alla sincerità del linguaggio. Per questo la ricerca di Tzoone/Digitime alimenta il suo esistere, con la forza dell'idea, che installa il processo creativo e produttivo in una razionale e sintetica proposta progettuale. Dimenticando servilismi banali e fragili, per costruire l'immagine vera e nitida da far emergere con stile, negli input in tempesta degli anni duemila. Ripartendo a cura di Tzoone/Digitime. Con la forza del futuro che spiritualizza l'idea prima del confronto. Per un annesso e connesso di rapidità, gusto ed esperienze fuoriserie dal design esclusivo.

TZOONE/DIGITIME SOLUZIONI PROFESSIONALI PER LA COMUNICAZIONE DIGITALE.

Via Vittorio Veneto, n.49, tel. 030/9143553 info@Tzoone.it www.Tzoone.it

TZOONE
WEB & ART DESIGN
&
digitime

Soluzioni Professionali per la Comunicazione Digitale
Via V. Veneto, 49 - 25015 Desenzano d/G (BS) Tel. 0309143553 - Fax. 030 9125542
www.tzoone.it - stefano@tzoone.it www.digitime.it - info@digitime.it

DELTA ELETTRONICA

di Giuseppe Marchioro

componenti
per l'industria

Via Repubblica Argentina, 24/32
Brescia
tel. 030.226272 r.a. Fax 030.222372

Soiano
CORSI DI TEDESCO
con insegnante di madrelingua
Livelli: Principianti - medio - avanzato
-specializzazione per operatori turistici

50 ore 350 Euro

Primo incontro per valutazione livello:
1° Ottobre al castello di Soiano

per ulteriori informazioni:
tel/fax: 0365/502477
mail: loew.baier@virgilio.it

Dipende 5

Salò

06 ottobre domenica ore 21.00
FESTIVAL M.E. BOSSI
concerto d'organo in Duomo
13 ottobre venerdì ore 21.00
FESTIVAL M.E. BOSSI
concerto d'organo in Duomo
20 ottobre domenica ore 21.00
FESTIVAL M.E. BOSSI
concerto dell'orchestra Gasparo da Salò
in Duomo
19 ottobre sabato ore 15.00
LEVERDINOTE
concerto dell'Antoniano di Bologna
al Teatro Cristal

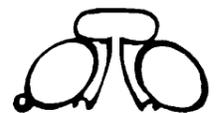
Dove trovare
Dipende

QUATTRO ZAMPE

QUATTRO ZAMPE
Acquari e mangimi per animali
via San Zeno, 34 Rivoltella (BS)
Tel. 030.9110396

LAURA
baby

LAURA baby
Calzature di Classe per Bambini e Ragazzi
via S. Angela Merici, 12 Desenzano
Tel. 030.9142413



GUARNIERI Ottici
al servizio della visione
piazza Garibaldi, 62 Desenzano (BS)
Tel. 030.9140273 Fax 030.9912905



AGRI-COOP. Alto Garda Verde
via Libertà, 76 Gargnano (BS)
Tel. 0365-71710-71150

TABACCHERIA - ricevitoria Zorzi
via Durighello, Rivoltella

FARMACIA Borzani
viale Motta, Rivoltella

PIADINERIA
via Anelli, Desenzano d/G

GARDASALUS
via Nazario Sauro, Desenzano d/G

STUDIO PER L'ARTE
Calle dei sottoportici, Garda (Vr)

ILBARETTINO
Piazza S. Martino 1F, Moniga (Bs)

PASTICCERIA Cozzaglio
Via XX settembre, 77, Calcinato (Bs)

BAR La Taverna
Via XXV aprile, 166, Montichiari (Bs)

Dipende 6

classica

Cremona LIUTERIA DA VEDERE E DA ASCOLTARE dal 4 al 13 Ottobre 2002

Il mese di ottobre a Cremona è ormai tradizionalmente dedicato alle manifestazioni liutarie e si presenta quest'anno caratterizzato da molte innovazioni e ricchissimo di iniziative culturali e musicali.



Per il primo anno il Salone di strumenti e accessori per la liuteria CREMONA MONDOMUSICA si svolgerà presso la Fiera di Cremona dal 4 al 6 ottobre, questo trasferimento non si limita ad offrire la possibilità di un considerevole ampliamento di spazi e servizi ed un allargamento del panorama degli espositori, ma consente di realizzare un ampio corredo di manifestazioni collaterali: incontri, concerti, presentazioni ed interventi di discussione nati dall'esigenza di vecchi e nuovi espositori. Contemporaneamente a Cremona Mondomusica sarà allestita, nelle sale del Museo Civico Ala Ponzone, fino al 13 ottobre, una mostra su un tema liutario storico dedicato quest'anno alla Liuteria lombarda del '900; si troveranno esposti sessanta strumenti costruiti da maestri liutai lombardi che hanno segnato la grande rinascita della liuteria italiana nel XIX secolo, accompagnati da documenti, fotografie e testimonianze di vita di estremo interesse, che costituiranno un percorso ideale attraverso un secolo di gran significato tecnico ed etico. Cremona, che, come tre secoli fa, è universalmente riconosciuta punto di riferimento per il mondo liutario internazionale, testimonia oggi, con le sue cento botteghe di liuteria, l'inscindibile binomio "liuteria e musica" ed il legame strettissimo che intercorre fra chi costruisce e chi suona lo strumento. L'Ente Triennale ha voluto, sotto il titolo di "Liuteria in Festival" (dal 4 al 13 ottobre), riunire tutte le iniziative musicali e liutarie che si svolgeranno in questi giorni ed invitare le formazioni musicali strumentali formatesi negli ultimi anni a Cremona, organizzando nel centro storico ed in alcune sale cittadine una rassegna di concerti ed appuntamenti offerti alla popolazione cremonese e agli ospiti che in questa occasione giungono numerosi nella città lombarda.

info: www.entetriennale.com, tel.0372-21454
www.cremonafiere.it tel.0372-598011

Appuntamenti

venerdì 04, ore 21.00
Concerto inaugurale Orchestra a plectro Mauro e Claudio Terroni
sabato 05, ore 15.00-21.00
Concerti vari presso sala Stradivari
domenica 06 ore 15.00-17.00
Concerti vari presso sala Stradivari
lunedì 07 ore 18.30
Orchestra della Civica Scuola di musica Claudio Monteverdi
mercoledì 09
ore 18.30- Accademia Musicale di Cremona
sabato 12
ore 21.00- I Solisti dell'Orchestra Barocca di Cremona

cinema

Venezia NUBI E VENTI SUL FESTIVAL

Anche quest'anno Venezia ce l'ha fatta. Il Festival del cinema è arrivato in porto, pur tra mille difficoltà di navigazione. Ad aver vinto la scommessa è stato il capitano di lungo corso Moritz De Hadeln, già direttore delle prestigiose rassegne di Locarno e Berlino.

Unanimità sono stati i riconoscimenti per aver costruito una mostra piacevole in soli quattro mesi con opere di discreto livello e con un'organizzazione un po' più razionale (siamo ancora in Italia, non si può pretendere troppo). Il successo di De Hadeln è, però, segnato da una grave macchia. Non certo quella, che i più gli addebitano, di aver partorito il premio al film Magdalen di Peter Mullan. Piuttosto, quella di aver detto un'immensa sciocchezza in occasione della proiezione di 11.9.01, film corale sulla distruzione del World Trade Center. La frase (in fondo i Talebani sono stati creati dagli americani) poteva risparmiarsela, così come quella difesa ad oltranza di registi anti-americani per principio che discettano solo sulle colpe degli Stati Uniti e dimenticano i torti degli altri. Ma tant'è...

Ritorniamo, invece, al concorso e soprattutto ai vincitori. Come già detto il Leone d'Oro è andato a Magdalen, dello scozzese Peter Mullan, che ha orgogliosamente ritirato il premio in rigoroso kilt viola, mandando a quel paese superstizioni dello spettacolo e ribadendo le sue origini. Mullan, anche affermato attore, aveva esordito tre anni fa con Orphans, un vivido ritratto surreale del proletariato scozzese. Ora si è spostato in Irlanda per denunciare soprusi e infamie compiute da un ordine religioso femminile nei confronti delle ragazze irlandesi "perdute", consegnate a queste aguzzine dalle stesse famiglie. Il film, e il conseguente premio, hanno scatenato un vero putiferio. La chiesa cattolica ha preso ferocemente posizione contro la pellicola, in testa il Cardinal Tonini, difensore di diritti in televisione, ma un poco dimentico della scomparsa della censura in Italia. Vestali impazzite si sono strappate le vesti a difesa della nostra tradizione cattolica scordandosi alcune cose. In primo luogo è un film e va preso per tale, con i limiti e i pregi dell'opera in questione. In secondo luogo i fatti narrati sono veri, forse con una forzatura eccessiva in senso negativo delle suore, ma veri. Infine, Peter Mullan è un regista di chiara fede trozkista e la sua visione della religione non può certo essere nuova a chi mastica di cinema e arte. Per me è più "scandaloso" (mi si consenta il termine che l'attore non merita) il premio a Stefano Accorsi. Il ragazzo è bravo, anzi bravissimo in Un viaggio chiamato amore, rispetto ai premiati dello scorso anno (Ceccarelli e Lo Cascio per il tedioso Luce dei miei occhi), ma io continuo a pensare che a Tom Hanks, protagonista di Road to Perdition il riconoscimento era dovuto. L'impressione è che la giuria non abbia amato molto i film americani presenti, tanto è vero che l'unico premio è stato ad appannaggio dell'acclamatissima Julianne Moore, protagonista del solido Far from Heaven, di Todd Haynes. Peccato, perché la truppa statunitense del Lido era folta e di alta qualità. Invece, si è preferito adottare il criterio della distribuzione dei premi, sparsi per il mondo. Notate bene: il miglior film è europeo, miglior attore un italiano, miglior attrice una statunitense, regia ad un coreano, Gran Premio ad un film russo. Poi altri tre premi minori all'Asia e uno ancora all'Italia, Due Amici di Scimone e Sframeli miglior opera prima con un film canadese. Come vedete un verdetto geograficamente salomonico che non ha convinto appieno, anche se il film vincitore possiede qualità artistiche di indubbio livello. Ma su questo premio si sono appuntati strali di tutti i generi, creando un vero pandemonio che potrebbe portare ad un nuovo direttore della Mostra, al posto di De Hadeln, subentrato a Barbera, licenziato pochi mesi orsono. Quale destino per il Festival? Mah, affidiamoci al nostro consolidato stellone.

Giovanni Scolari



benessere

DA OVERCLASS PERDERE I CHILI IN PIÙ MIGLIORA IL TUO ASPETTO E AIUTA LA TUA SALUTE

Una recente statistica fotografa lo stato di salute e forma fisica del popolo italiano e scopre che questo si sta avvicinando agli standard che caratterizzano gli Stati Uniti d'America.

Un'affermazione sempre più dilagante del lavoro sedentario, un'alimentazione sempre più spesso risolta fuori casa, fra panini e piatti pronti, e un certo livello di benessere generalizzato, hanno portato a squilibri nei comportamenti di tutti e non è difficile scoprirsi con qualche chilo di troppo: oramai, un Italiano su dieci è in stato di obesità e circa un quarto è comunque fuori dal peso-forma ideale.

Qualunque sia il livello di sovrappeso, Overclass è in grado di dare un aiuto rilevante, spesso definitivo, per liberarsi dai chili di troppo, con un metodo 'dolce', rilassante e piacevole, grazie al quale non è necessario ricorrere a ginnastica, pillole "miracolose" o diete da fame.

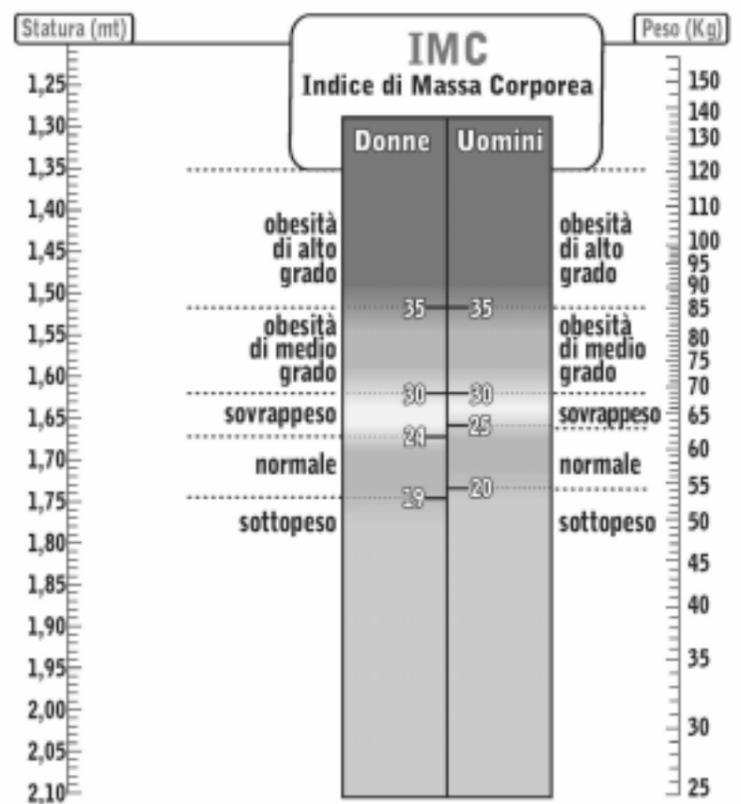
La tecnologia Overclass può farvi raggiungere risultati sorprendenti grazie al nuovo Ghibli, il cuore del trattamento, che con il suo piacevole calore controllato, fa agire a fondo gli speciali gel e creme Overclass; la perdita di peso può essere rilevata ad ogni seduta, fin dalla prima volta.

Non occorre far altro per raggiungere gli obiettivi prefissati: rilassarsi ascoltando buona musica o guardando un film, per rendere ancora più piacevole ogni seduta. Tutti i programmi dimagranti sono preceduti da un check-line che valuta lo stato di forma, in base al quale viene elaborata una strategia personalizzata per ogni esigenza. Ma, oltre alla preparazione professionale degli esperti Overclass, che hanno già aiutato a dimagrire migliaia di persone in tutta Italia, in un centro Overclass puoi trovare un'atmosfera cordiale e accogliente, l'attenzione ad ogni desiderio del cliente e una serie di trattamenti estetici per farvi riscoprire il giusto equilibrio tra il corpo e la mente nel più completo benessere.

Un po' di sovrappeso? Pochi o molti chili di troppo?
Da Overclass c'è una risposta per ognuno.



Scopri il tuo peso ideale



Unire con un righello i dati di statura con quelli di peso; il punto di incontro della linea del righello con la riga verticale dell'IMC indicherà la massa corporea e l'eventuale obesità.



Overclass

CENTRI DIMAGRIMENTO
ESTETICA SOLARIUM

Overclass
Centro dimagrimento
Via Bevilacqua,6
Desenzano del Garda
tel.030.9991695
E-mail: dreamline@albmail.it

prossima apertura
BRESCIA E CREMONA

Dipende 7

EVENTIROCK DI OTTOBRE

live

Percorsi da Claudio Andrizzi

Ottobre si apre sotto il segno dei francesi **Noir Désir**, che dopo il successo incredibile del singolo "Le vent nous portera" ed il disco d'oro ottenuto dall'album, arrivano in Italia per un tour che il 5 fa tappa al Leonkavallo di Milano: strana storia la loro, eppure esemplificativa di come anche un gruppo maturo possa a volte aspirare alla conquista di nuovi mercati con una proposta di indubbia qualità e posizioni politiche certo non accomodanti (c'è chi li accosta al movimento no-global).

L'inizio è insomma col botto, ed il resto del mese sarà decisamente all'altezza delle attese di un popolo affamato di eventi dopo la lunga pausa estiva. Evento sarà sicuramente il concerto di Springsteen a Bologna: trattasi però di uno di quei concerti che qualcuno ha acutamente definito "blindati", nel senso che l'offerta è ampiamente inferiore alla domanda. Insomma, quelli che potranno vedere il Boss e la sua E Street Band in azione con le canzoni del nuovo, bellissimo "The Rising", saranno una sparuta minoranza: a tantissimi fans delusi non resterà altro che sognare ed attendere una prossima volta, perché la data è unica. Le alternative per consolarsi comunque non mancano: si potrebbe provare con la nuova regina della soul music americana, Alicia Keys, che il 17 sarà al Palavobis di Milano con le canzoni del bestseller "Songs in A minor", o con la divina Marianne Faithfull, che ha da poco pubblicato uno dei dischi più riusciti della sua carriera (nel quale collabora con gente come Blur, Billy Corgan e Pulp). E poi ancora: Sigur Ros, imperdibile band d'Islanda, una delle realtà in assoluto più personali ed originali uscite allo scoperto negli ultimi anni: esce il nuovo album a fine mese, loro suonano a Milano il 14, tenete le orecchie aperte. E incredibile, la stessa sera a Milano c'è anche Sakamoto, un grande senza frontiere, impegnato a presentare il suo nuovo progetto dedicato alla grande musica d'autore brasiliana... Ancora Vines, Papa Roach, e a fine mese nientemeno che il ritorno di Prince: un grandissimo degli anni '80 che ha criminalmente gettato alle ortiche il proprio talento nel decennio successivo per eccesso d'ego. Una bella occasione per capire che fine ha fatto.

TUTTO ottobre

4 OTTOBRE-
Trans Am- Donne Motori, Brescia
 5 OTTOBRE-
Noir Désir- Leonkavallo, Milano
 7 OTTOBRE-
Pod- Alcatraz, Milano
 10 OTTOBRE-
The Music- New Age, Treviso
Blind Guardian- Alcatraz, Milano
 11 OTTOBRE-
Cassius- Milano
 12 OTTOBRE-
Gianluca Grignani- Alcatraz, Milano
Daniele Silvestri- Palasport, Mestre
 13 OTTOBRE-
The Music- Alcatraz, Milano
 14 OTTOBRE-
Ryuichi Sakamoto & Morelenbaums- Teatro Manzoni, Milano
Sigur Ros- Rolling Stone, Milano
 17 OTTOBRE-
Alicia Keys- Palavobis, Milano
 18 OTTOBRE-
Bruce Springsteen and the E Street Band- Bologna
Garbo- Donne Motori, Brescia
 19 OTTOBRE-
The Vines- Rainbow, Milano
Papa Roach- Rolling Stone, Milano
Us Maple+Defectors- Donne Motori, Brescia
 25 OTTOBRE-
Valvola- Donne Motori, Brescia
 26 OTTOBRE-
Fuck- Donne Motori, Brescia
Solis String Quartet- Teatro Odeon, Lumezzane, Bs
 28 OTTOBRE-
Marianne Faithfull- Milano
Mango- Palageorge, Montichiari
 30 OTTOBRE-
Marianne Faithfull- Palafenice, Venezia
 31 OTTOBRE-
Prince & the New Power Generation-
Palatucker (ex Palavobis), Milano
Patty Pravo- Filaforum, Milano
Interpol- Rolling Stone, Milano
 1 NOVEMBRE-
Krisma- Donne Motori, Brescia

CINELLI, UN "MALGHESE" ALLA CORTE DI ZUCCHERO

E' una figura di musicista indipendente, atipico e fuori dagli schemi: valtriumplino doc e cantore della profonda provincia bresciana, esibisce da sempre orgogliosamente un forte attaccamento alla tradizione di concretezza e di semplicità montanara, al punto che nei dischi solisti che si è fino ad oggi pazientemente autoprodotta si è addirittura reso protagonista di una approfondita ricerca sul dialetto e sul patrimonio perduto della canzone popolare locale. Ed anche oggi che si è trasferito in Valtenesi, per l'esattezza a Calvagese, siamo sicuri di poterlo battezzare il «malghese» della canzone bresciana ben sapendo che per lui sarà tutt'altro che un'offesa. Presenza fissa nei calendari estivi delle manifestazioni dei comuni di tutta la provincia bresciana, così come nella programmazione del weekend di birrerie e locali di tutta la Lombardia, Charlie Cinelli si appresta a sigillare il 2002 con una "commessa" di grande prestigio: Zuccherò lo ha infatti chiamato a far parte della sua nuova band, messa insieme per una serie di concerti che il prossimo inverno si terranno un po' in tutto il mondo in circuiti al di fuori delle tournée tradizionali. Una bella soddisfazione per l'ex-Gatto, musicista d'indiscusse qualità che con l'esperienza fortissima di Charlie and the Cats (band divenuta un vero e proprio fenomeno di culto nell'area tra Brescia e Bergamo) ha messo in musica il proprio debole per la goliardia e la parolaccia facile, e che in seguito è diventato un solista d'inaspettato spessore, concentrato sulla ricerca etnica, sulle radici della cultura popolare bresciana. Tre i dischi registrati da solo: il primo era in italiano, i due seguenti tutti dedicati al dialetto bresciano. "Ora sono impegnato nella registrazione del quarto, che vorrei far uscire per Natale e che sarà sempre in dialetto - spiega - Ho composto alcuni pezzi nuovi per l'occasione, e sono riuscito a scovare alcune canzoni tradizionali ormai dimenticate con un paziente lavoro di ricerca. Il dialetto è ormai definitivamente la cosa che mi appassiona di più. Quando canto in bresciano per me è come una liberazione, mi sento pienamente a mio agio". Ora però nella sua agenda ci sono anche gli appuntamenti internazionali insieme ad un numero uno della canzone italiana come il Fornaciari. «Non è la prima volta che collaboro con Zuccherò - spiega Cinelli, che all'attività di artista solista accompagna quella didattica e quella di session-man per dischi e tournée di artisti italiani di fama - Ho già avuto l'occasione di effettuare con lui alcune registrazioni di studio, e siamo sempre andati perfettamente d'accordo. Naturalmente il fatto che mi abbia chiamato per formare questa nuova band mi ha fatto molto piacere. Staremo in giro un po' tutto l'inverno per eventi e concerti di vario genere e natura: convention, eventi speciali. Abbiamo già cominciato a provare a La Spezia, vicino casa sua, e fra poco partiremo. Poi vedremo un po' quel che succederà". (Charlie Cinelli sarà all'Irish Pub di Desenzano il prossimo 12 ottobre)

cl.an.

UN DISCO AL MESE

Peter Gabriel

"Up", (Real World)

Dieci anni di attesa per dieci canzoni: una canzone all'anno quindi, non esattamente una media da sgobbone, ma a Peter Gabriel questo particolare sembra non interessare granché.

Così come evidentemente non lo preoccupa la prospettiva che nel giro di questa lunghissima decade, passata così velocemente dalla rivoluzione del fax a quella di Internet, qualcuno abbia finito col dimenticarsi di lui. "Volevo elevare la qualità della mia esperienza - ha ammesso quasi candidamente, spiegando la sua volontà di sottrarsi alla routine spesso massacrante imposta dallo showbiz musicale. In questo lungo periodo, oltre ad un tour mondiale, Gabriel è stato impegnato con la Real World, con le colonne sonore, con gli esperimenti musicali insieme alle scimmie antropomorfe, con la sua battaglia contro le fobie e sì, anche con queste nuove canzoni. Che, ricondotte finalmente nella cornice originaria, danno vita ad un album maestoso, denso di concetti, di idee, di riflessioni, e soprattutto segnato da una ambizione espressiva che oltrepassa costantemente i confini del consueto. Gabriel riflette sui confini dell'esistenza, nascita ma soprattutto morte, concedendosi dilatazioni musicali che fanno lievitare ogni pezzo oltre i confini dei 6-7 minuti ma riuscendo sempre a lasciare il segno con melodie di grande impatto. "My head sounds like that", "More than this", "Sky blue", "Growing up" sono fra i suoi capolavori: e fra i brani più ambiziosi e appassionanti che vi capiterà di ascoltare nei prossimi mesi.



Il vero Irish Pub a Desenzano

IRISH PUB
the FIDDLER
 of dooney

The Fiddler of Dooney

vi offre

le migliori birre:

GUINNES,
HARP, KILKENNY
CREAM.

E non solo:

qui trovi

il miglior Irish

Coffee sul Lago.

In un ospitale

ambiente

irlandese.

05 oct IRISH DONKEY DERBY

12 oct CHARLIE CINELLI

13 oct INNES FALK- musica irlandese

19 oct "FüECH"-musica bresciana

26 oct GIORGIO CINELLI-blues

ogni venerdì unplugged:

FRANCO FAGGI

covers: U2, Rolling Stones, Beatles



Dipende 8

Via Castello, 36 Desenzano del Garda (Bs) tel.030.9142262

teatro



Brescia

TEATRO GRANDE

Si apre in ottobre la stagione lirica del Grande, ecco in anteprima tutto il calendario.

17 - 19 ottobre	ore 20,30
LESCONTESD'HOFFMAN	
1 - 3 novembre	ore 20,30/ 15,30
ADRIANA LECOUVREUR	
8 - 9 novembre	ore 20,30
DON PERLIMPLIN	
23 - 24 novembre	ore 20,30
ROMEO E GIULIETTA (balletto)	
28 novembre - 1 dicembre	ore 20,30
UN BALLO IN MASCHERA	
mercoledì 18 - 19 dicembre	ore 20,30
L'ITALIANA IN ALGERI	

ABBONAMENTI (6 spettacoli) Teatro Grande (tel. 030/2979333)
 Poltrone di platea euro 300,00 euro 270,00
 I^a Galleria euro 174,00 euro 168,00
 II^a Galleria euro 78,00 euro 72,00
 Tessera Palco (a persona) euro 300,00 euro 270,00

Desenzano

IL GRANDE TEATRO IN SCENA

Si apre il 16 ottobre con Corrado Tedeschi che interpreta Pirandello

Otto spettacoli di alto livello per l'ottava edizione della rassegna teatrale

L'Assessorato alla Cultura di Desenzano propone una stagione teatrale ricca di appuntamenti e nomi di sicura attrattiva.

Ad inaugurarla sarà il popolare volto televisivo di Corrado Tedeschi che interpreta "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello, che con i "Sei personaggi" è forse la sua opera più conosciuta. L'attenzione che Desenzano riserva alla stagione teatrale non è episodica né casuale, se siamo arrivati ormai all'ottava edizione, sempre con la consulenza artistica di Lorenzo Minniti. Come dichiara l'Assessore alla Cultura Maria Vittoria Papa "Ogni volta che inizia una rappresentazione una piccola comunità si ritrova e si riconosce in uno spazio comune, in un rito poco rituale, ma molto importante. Ogni volta che le luci si spengono la piccola comunità vive un'esperienza irripetibile e ognuno offre un frammento della propria vita agli altri". Questo il programma completo della stagione:

Mercoledì 16 ottobre 2002

L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA di L. Pirandello

Mercoledì 27 novembre 2002

ANFITRIONE DI MOLIERE da Plauto a Kleist

Venerdì 10 gennaio 2003

GEORGE DANDIN "Il marito scornato" di Molière

Mercoledì 13 febbraio 2003

IL GIOCO DELL'EPIDEMIA di E. Ionesco

Mercoledì 13 novembre 2002

CASA DI BAMBOLA di H. Ibsen

Giovedì 19 dicembre 2002

IL COLLEZIONISTA di A. Shaffer

Mercoledì 5 febbraio 2003

L'AMICA DELLE MOGLI di L. Pirandello

Venerdì 28 marzo 2003

JAPES di S. Gray

Tutti gli spettacoli si terranno alle ore 21.00 presso il teatro "Paolo VI"

Costo per spettacolo: • 15,00 Ridotto (fino a 20 anni): • 10,00

Abbonamento 8 spettacoli: • 103,00

Informazioni e prevendita biglietti: Ufficio Cultura del Comune di

Desenzano - Via Carducci, 4 - Telefono e fax 030 9994275

Prevendita lunedì e giovedì dalle 10.00 alle 12.00, nei 15 gg. precedenti

la rappresentazione Programma completo e scheda di presentazione delle

single rappresentazioni sul sito internet

www.comune.desenzano.brescia.it/eventi/teatro.htm

Milano

TEATROMANZONI

(via Manzoni, 42- tel.02/7636901; fax.02/76005471; www.teatromanzoni.it)

(8 ottobre/3 novembre)

Cose da pazzi, commedia scritta e diretta da Vincenzo Salemme.

TEATRONUOVO

(piazza San Babila - tel.02/76001231; fax.02/781615; www.teatronuovo.it)

(2 ottobre/24 novembre)

The Full Monty di Terrence McNally. Musical con Giampiero Ingrassia e Miranda Martino. Regia di Gigi Proietti.

TEATRO SANBABILA

(Corso Venezia 2/A - tel. Cassa 02/76002985 oppure tel. 338.31.65.525)

(8 - 27 ottobre)

Il Silenzio dei Sogni, commedia di Sandro Mayer, con Elisabetta Gardini e Renato De Carmine. Regia di Fernando Balestra.

TEATRO CARCANO

(corso di Porta Romana 63 - tel.02/55181377-02/55181362 - fax.02/55181355)

(9 - 20 ottobre)

Arlecchino Servitore di due padroni di Carlo Goldoni. Elaborazione e regia di Giuseppe Emiliani.

(22 - 27 ottobre)

Le Avventure di Pinocchio ovvero Bugie musicali. Adattamento e regia di Italo Dal'Orto.

Giovanna Turchi Vismara



ALLEANZA ASSICURAZIONI

Ricerca

per le proprie sedi di Desenzano, Gavardo, Bedizzole

LAVORATORI PART - TIME E TURNISTI
STUDENTI UNIVERSITARI
ENEOLAUREATI
CASALINGHE E PENSIONATI
AGENTI DI COMMERCIO

DISPONIBILI
ad utilizzare parte del proprio
TEMPO LIBERO

ENTRA IN UNA PROFESSIONE VINCENTE!!
STIAMO CERCANDO TE

BANCA GENERALI
servizi bancari e di investimento



Per Informazioni e Invio Curriculum Vitae rivolgersi agli uffici di:

DESENZANO
Via Roma, n. 83
Tel. 030 / 9912719

se hai
buona cultura generale
e presenza
ti offriamo:
corsi personalizzati,
compensi
di forte interesse
e possibilità di carriera



Castiglione delle Stiviere
NUOVE INIZIATIVE CULTURALI, SOCIALI ED EDITORIALI SULLA STORIA E I COSTUMI LOCALI

In questi primi giorni d'ottobre sta per essere pubblicato un importante libro sulla vita di Castiglione nel corso del '900: "PAGINE DI STORIA CASTIGLIONESE: VIAGGIONELLA MEMORIA ATTRAVERSO IMMAGINI DEL '900" a cura del Circolo Filatelico e Numismatico e della ProLoco con testi del prof. Manlio Paganella, un importante documento che testimonia attraverso numerose immagini gli eventi salienti della vita castiglionesa. Abbinata al libro si è svolta, in questi giorni, la mostra fotografica con gli originali pubblicati. Cogliamo l'occasione per informare i nostri lettori che in questi giorni stiamo ultimando il programma del 1° APPUNTAMENTO ENO-GASTRONOMICO della CITTA' di CASTIGLIONE DELLE STIVIERE che avrà luogo nel periodo compreso dal 4 NOVEMBRE al 5 DICEMBRE nelle serate di Domenica Lunedì Martedì Mercoledì e Giovedì, prenotando un menù a base di specialità tipiche mantovane nei ristoranti della città. Nel prossimo numero presenteremo il programma dettagliato.

ProLoco - Ufficio Turistico Via Marta Tana 1, Castiglione delle Stiviere (MN) Tel 0376 / 944061. E-mail info.tur.castiglione@tin.it. Aperto tutte le mattine dalle 9 alle 13 eccetto il lunedì

SALÒ

Premio di poesia e narrativa "CITTÀ DI SALÒ" venerdì 25 presso l'Auditorium "C. Battisti"

Il Comune di OSPITALETTO bandisce il 3° concorso di poesia e Teatro Dialettale "Gianluigi Tregambi". La partecipazione è gratuita, si possono inviare 3 poesie in dialetto bresciano ed un'opera teatrale entro le ore 12.30 di venerdì 25 ottobre 2002. I componimenti, siglati con un motto, vanno spediti in 5 copie alla Biblioteca Comunale di Ospitaletto Via Rizzi 5 - 25035 Ospitaletto. La premiazione avverrà sabato 23 novembre 2002 alle ore 21 presso il Cinema Teatro Agorà di Ospitaletto

Il Comune di LUMEZZANE bandisce la 3ª edizione del concorso di poesia dialettale "Vers e us", due sono le sezioni: a) poesia in dialetto lumezzanese; b) poesia in dialetto bresciano. La poesia dovrà avere la lunghezza massima di 20 righe, altezza carattere 12. La partecipazione è gratuita, si possono inviare 3 componimenti, in sei copie non firmate ma siglate con uno pseudonimo, entro il giorno 31.10.2002 alla Biblioteca Civica "Felice Saleri" di Lumezzane Via Monte Grappa 80 - 25065 Lumezzane (BS) Tel. 030.8929260.

Il Comune di LUMEZZANE bandisce la 5ª edizione del concorso letterario a tema libero "Racconto d'inverno". La partecipazione è aperta a tutti e gratuita. Si partecipa con un racconto inedito in lingua italiana dalla lunghezza massima di 3 cartelle (massimo 40 righe per pagina, carattere altezza 12) spedito in 12 copie firmate con uno pseudonimo entro il 28.12.2002, alla Biblioteca Civica "Felice Saleri" di Lumezzane Via Monte Grappa 80 - 25065 Lumezzane (BS) Tel. 030.8929260.

CONCORSO DI POESIA

Dipende - Lago di Garda

L'Associazione Culturale Multimediale INDIPENDENTEMENTE bandisce il

V CONCORSO DI POESIA

DEDICATO AL LAGO DI GARDA ED AISUO DIALETTI

con i seguenti Patrocini:

REGIONE LOMBARDIA

Assessorato Culture, Identità e Autonomie della Lombardia

PROVINCIA DIBRESCIA

Assessorato alla Pubblica Istruzione

COMUNITA' DEL GARDA

ASCOM Sirmione

GESTIONE GOVERNATIVA NAVIGAZIONE LAGO DI GARDA

Il concorso si suddivide in quattro sezioni a tema libero:

1) Poesia in dialetto 2) Poesia in italiano

3) Poesia Haiku in dialetto 4) Poesia Haiku in lingua italiana

Haiku è un particolare tipo di poesia giapponese utilizzato per esprimere pensieri e sentimenti in sintonia con la natura sintetizzandoli in sole 3 righe di 5-7-5 sillabe

Verrà assegnato un premio speciale a chi privilegerà, negli elaborati, un riferimento a immagini e tradizioni "della donna del lago". I componimenti più meritevoli arricchiranno le pubblicazioni della collana "LA DONNA DEL LAGO" progetto finanziato dalla Regione Lombardia - Assessorato Culture, Identità e Autonomie della Lombardia.

regolamento

-Il concorso è aperto alla partecipazione di tutti i poeti delle province di BRESCIA - MANTOVA - VERONA - TRENTO, cioè poeti del territorio intorno e vicino al Lago di Garda;

-Non è richiesta quota di partecipazione;

-Per i componimenti in vernacolo, i poeti di queste province potranno usare il loro dialetto e le poesie dovranno essere accompagnate da una traduzione letterale in lingua italiana;

- I poeti potranno partecipare a tutte e 4 le sezioni con non più di 3 componimenti per ogni sezione;

-Tutte le opere dovranno essere scritte su carta formato A4 (solo gli Haiku potranno essere raggruppati su un unico foglio)

-Le opere, dovranno pervenire in 6 copie dattiloscritte o in stampatello e non dovranno essere stati premiate o segnalate in precedenti o concomitanti concorsi, pena l'esclusione.

-Qualora si venisse a conoscenza che le opere non possedevano questi requisiti, il concorrente dovrà restituire il premio ricevuto e tale revoca sarà divulgata attraverso la stampa;

-I componimenti non devono recare firme ma essere contraddistinte da un motto o da uno pseudonimo; (si consiglia di non utilizzare pseudonimi adottati nelle precedenti edizioni del premio);

-Il motto o lo pseudonimo (unico per tutte le composizioni) sarà ripetuto su tutte le opere e sull'esterno di una busta chiusa contenente le generalità del concorrente, complete di indirizzo e numero di telefono;

-Le opere firmate non saranno tenute in considerazione;

-Solo a premiazione assegnata la giuria aprirà le buste e rileverà il nome del vincitore;

-I concorrenti autorizzano l'eventuale pubblicazione delle opere inviate al concorso;

-Il mancato rispetto delle modalità di presentazione nel seguente bando implica l'automatica esclusione dal concorso.

Non è prevista la restituzione del materiale pervenuto.

-La partecipazione comporta l'accettazione di tutte le norme del presente regolamento

-Le poesie dovranno pervenire entro il giorno 5 novembre 2002 al seguente indirizzo:

"Redazione DIPENDE - casella postale 190- 25015 Desenzano"

giuria

La giuria è composta dai signori: Mario Arduino, Velise Bonfante, Eugenio Farina, Tommaso Podavini; Renato Laffranchini e Fabrizio Galvagni per la "Federazione delle Associazioni Gardesane".

La cerimonia ufficiale di premiazione avrà luogo Sabato 14 dicembre alle ore 15 in luogo da definirsi. Tutti i concorrenti sono invitati fin d'ora a partecipare alla manifestazione e al piccolo rinfresco che seguirà. Per eventuali informazioni telefonare al tel. 030 - 9991662 o cell. 335 - 6116353

Verona

ACCADEMIA MONDIALE DELLA POESIA

Ampliare e coordinare la diffusione della Poesia in tutto il mondo. Fedele a questo principio, l'Accademia Mondiale della Poesia, che riunisce i poeti dei cinque continenti, ha deciso di aprire quattro sedi nuove.

Nel corso della consueta riunione di settembre, che si è tenuta nelle sale dell'Università scaligera alla presenza delle numerose autorità locali, del Rettore Mosele e del Ministro degli affari esteri, Manno, è stata stabilita l'esatta dislocazione dei quattro nuovi uffici decentrati. Per l'Africa è stata aggiunta una filiale a Dakar, nel Senegal, dopo la recente inaugurazione dell'ufficio di Marrakech, in Marocco; per l'Asia, una filiale è stata aperta a Nuova Delhi, che sarà diretta da K.Satchidanandan, segretario dell'Accademia Nazionale delle Lettere; per l'America del Nord, a Montreal, in Canada, diretta da Gaston Bellemare, Presidente del festival Internazionale di Poesia di Trois Rivieres; ed un'ultima per ed un'ultima per l'America del Sud, ad Asuncion, in Paraguay, che sarà coordinata dall'Ambasciatore in Francia, Ruben Bareiro Saguier.

C.G.

Brescia

"QUATER SABOCC..."

Ricomincia la rassegna cittadina di teatro dialettale al teatro Excelsior del Villaggio Prealpino Giunta quest'anno alla sua undicesima edizione, la manifestazione presenterà, nel corso di otto sabati fra ottobre e Novembre, i lavori teatrali delle maggiori compagnie amatoriali di Brescia e provincia. Come da alcuni anni a questa parte, la rassegna ha integrato la proposta scenica con una serie di poesie, sempre in lingua vernacolare, che faranno da introduzione alle commedie, e con una degustazione di prodotti tipici della gastronomia locale, che concluderanno ogni serata.

Sabato 12 Ottobre

Ore 20.30: incontro con la poesia dialettale; Claudio Bedussi

Ore 20.45: la Compagnia "I caici de Inzi" di Inzino di Gardone V.T. presenta la commedia "Laur de l'oter mond" di Abele Roggeri.

degustazione di formaggi e di vini. Nel corso della serata il pubblico verrà omaggiato del volume "El vi en Vers".

Sabato 19 Ottobre

Ore 20.30: incontro con la poesia dialettale; Dario Tornago

Ore 20.45: la Compagnia "Chei del pont" di Ponte S. Marco, presenta "L'ingegner Casciabal" di Luciano Meroni.

Al termine sarà offerta una degustazione di formaggi tipici della Val Sabbia offerti dal Caseificio Sociale Valsabbino, e di vini del Consorzio tutela vini d.o.c. Garda Classico.

Sabato 26 Ottobre

Ore 20.30: incontro con la poesia dialettale; Giuliana Bernasconi

Ore 20.45: la Compagnia "Il risveglio" di Vobarno presenta la commedia "Per culpa del doganer" di Foscolo Staffoni

Al termine sarà offerta una degustazione di salumi del Salumificio Liberini di Mazzano, e di vini del Consorzio tutela vini di Botticino.

"Quater sabocc..." dal 12 Ottobre al 30 Novembre presso il Teatro Excelsior del Villaggio Prealpino. Ingresso euro 6.00, ridotti euro 2.00.

B.M.



LAVORI CIVILI ED INDUSTRIALI

COSTRUZIONE E VENDITA ABITAZIONI

EDIL OLIVETTI S.r.l.
Via del Cipresso, 6
Rivoltella di Desenzano (BS)
tel.030.9110655

Grandi mostre GONZAGA, GLI UOMINI D'ORO

La collezione dei mantovani dispersa dai lanzichenecchi torna a Palazzo Ducale. Quadri e oggetti, com'erano collocati nel '600, in una grande mostra dopo l'inseguimento di ventimila pezzi smarriti.

Ne abbiamo parlato con Raffaella Morselli

Come sono avvenute le ricerche?

Il dottor Zorzi (Centro internazionale d'arte e cultura di Palazzo Te) chiese ad Andrea Emiliani e a me di lavorare su una mostra dedicata alle collezioni dei Gonzaga. Sin da quel momento si fece chiarezza sullo scopo degli studi e delle ricerche, che non era quello di realizzare una mostra dedicata ai capolavori - considerati come opere isolate - raccolti dai Gonzaga e nemmeno, ad esempio, quello di mettere in luce il ruolo di figure che si stagliassero in ambito collezionistico, come Isabella d'Este. L'indagine doveva essere più ampia e articolata. Io sono una studiosa di storia del collezionismo. Da anni lavoravo sul rilevamento degli inventari legali delle collezioni gonzaghesche, mettendoli in relazione ai documenti e agli oggetti dispersi. Mi si prospettava la possibilità di sviluppare un appassionante metodo di lavoro. Avevo a disposizione tutti gli ingredienti: un palazzo vuoto - Palazzo Ducale - nel quale era collocata, fino al Seicento, una straordinaria collezione, un inventario legale di quell'epoca che descrive i beni e la loro originaria collocazione, e soprattutto un archivio Gonzaga pressoché integro. Si trattava di sovrapporre questi elementi, così da definire il modello. **Un'impresa titanica...**

Be', diciamo che nel momento in cui abbiamo prospettato di fronte a noi l'obiettivo - e la strada per poterlo raggiungere - sembrava un'impresa da pazzi. Chiesi comunque di poter mettere assieme un gruppo di lavoro che vagliasse con me l'archivio Gonzaga per creare una banca-dati che potesse essere utilizzata dai vari curatori. Abbiamo così schedato diecimila documenti.

Quindi sono stati preparati i presupposti per l'identificazione delle opere disperse. Voi, attraverso i documenti, avete fornito precisi identikit dei dipinti o degli oggetti dispersi.

Sì. Fornendo questo supporto ai diversi esperti di settore era possibile favorire l'identificazione degli oggetti. Pensi che lo studioso che si occupa di bronzetti ha identificato in Europa ben 35 pregevoli pezzi provenienti dalle collezioni gonzaghesche. L'identificazione dei dipinti - se ne conoscevano un'ottantina, oggi collocati in diversi musei europei - è giunta a quota duecentocinquanta...

E la mostra mette in evidenza il museo perduto.

In maniera provocatoria possiamo dire che le collezioni dei Gonzaga configuravano un museo, e comunque lo spazio era gestito con funzioni museologiche. Certamente le collezioni non erano accessibili al grande pubblico - almeno secondo quell'idea di pubblico, ampio ed eterogeneo, che contrassegna il concetto, ai nostri giorni -, ma gli oggetti erano ordinati secondo precisi criteri d'esposizione. Si era giunti, infatti, alla musealizzazione del palazzo, persino con sontuosità virtuosistiche. Si era arrivati a configurare un museo nel museo, se si considera che gli scrittoi erano stati trasformati in quinte espositive in miniatura.

Questa visione è specchio della mente ordinatrice di Ferdinando Gonzaga, l'ultimo duca di Mantova, il sesto, richiamato in patria da Roma per necessità di successione. Ferdinando era tornato da Roma nel 1612. Quando assunse la responsabilità del palazzo trovò dotazioni artistiche ricchissime, che necessitavano di un lavoro di sistematizzazione. Cercò allora di riordinare, di collocare gli oggetti d'arte secondo una logica espositiva ben precisa. Nacque così un museo ante-litteram, il museo più importante d'Europa, talmente importante che tutti non potranno fare altro che guardare a quel sistema.

Il massimo fulgore, la caduta precipitosa. Quell'opera straordinaria che è la galleria dei Gonzaga, rifinita, ricca, splendida, tocca l'apice con Ferdinando e, in pochi istanti, viene letteralmente disintegrata dalla storia.

La dispersione delle tele e degli oggetti d'arte avviene in due fasi. La prima è contrassegnata dalla vendita di 150 quadri e di un centinaio di statue a Carlo I d'Inghilterra, che non ha una vera collezione e che cerca di colmare rapidamente il gap. Carlo I capisce che, per essere un monarca moderno, è necessario dotarsi di un'articolata raccolta d'arte, anche se deve recuperare, a nome del trono inglese, 150 anni di ritardo.

Allora corre, briga e, in un decennio, con ingenti acquisti colma totalmente la lacuna. Per essere avvantaggiato, in questa corsa, punta alla collezione più importante collocata, in quel momento, in un quadro geo-politico debole. Mantova è appetibilissima proprio per la stratificazione di materiale d'altissimo livello.

E' la seconda fase ad essere terribilmente devastante. Siamo nel

intervista di Maurizio Bernardelli Curuz

1630-1631. Ecco il sacco sistematico della città. I lanzichenecchi scendono dal Nord, compiono saccheggi, si comportano come cavallette bibliche, strappano gli arazzi; le meretrici si vestono con i ricchi capi dei guardaroba ducali, le camere del tesoro sono profanate, i cristalli vengono buttati a terra. Il palazzo - o meglio: ciò che stava nel palazzo e ne costituiva l'anima - sparisce in un istante... Ciò ne blocca ogni possibile processo di decadenza. Cristallizza il ricordo della galleria, contribuisce a diffonderne l'immagine mitica di palazzo più bello del mondo. Per tutta Europa risuona, cupa, l'eco del saccheggio e dello sfregio nei confronti di una città nobilissima. Nelle corti europee ci si chiede che fine hanno fatto quei quadri. Noi, come seguendo quell'antica scia luminosa, li abbiamo recuperati. **Basandovi sull'antica catalogazione degli oggetti presenti a Palazzo Ducale, vi siete posti all'inseguimento dei pezzi ramminghi per ricostruire, almeno in parte, la galleria perduta.**

Offriamo ora una sintesi del museo dei Gonzaga. Noi non creiamo sezioni, ma proponiamo quadri e oggetti ordinati rispetto alla collocazione e al raggruppamento originali... la "libreria" di Ferdinando, le pergamene, la serie delle copie dei trionfi del Mantegna, la "bambina pelosa" di Lavinia Fontana... Tutto com'era a quell'epoca.

Un museo barocco che non seguiva criteri storiografici, ma era finalizzato a suscitare la meraviglia.

Sì, la "meraviglia", come dicevano allora.

Il museo come status symbol. Non v'era dinastia, non v'era potere in linea con la modernità che potesse esimersi dal collezionismo.

Le collezioni dei Gonzaga erano originate da motivazioni dai diversi risvolti. Offrivano certamente un'immagine di potere, ma in massima parte erano specchio del piacere personale dei collezionisti. Disporre di una collezione di quelle dimensioni - soprattutto mantenendo uno standard qualitativo elevatissimo - non era da tutti. Ciò costituiva certamente un elemento distintivo.

Da quanti pezzi era composto il museo ordinato da Ferdinando Gonzaga?

Nell'inventario di cui disponiamo sono elencati 20mila oggetti preziosi e 1800 quadri. Erano tutti collocati nel Palazzo Ducale di Mantova.

Chi erano i visitatori?

Viaggiatori che presentavano particolari referenze, ambasciatori, principi o pittori che chiedevano di copiare alcuni quadri. Possiamo dire che Ferdinando non aveva il concetto del "bene privato".

I Gonzaga avrebbero potuto rappresentare un soggetto particolarissimo per l'approfondimento degli studi freudiani. Il collezionismo come disturbo...

Io sono convinta che ci sia una sorta di trasmissione genetica dell'ansia da collezione. I Gonzaga sono colpiti da un'autentica bulimia collezionistica. Si trasmettono una cultura modellata sulla qualità, si rendono protagonisti di investimenti personali che sono di tipo ossessivo. Prendiamo Vincenzo. Vincenzo è un tipo fortemente ossessivo, bulimico. Con lui la collezione è al top. Vincenzo, sul letto di morte, non si fa portare il crocifisso più bello di cui dispone il palazzo, ma i suoi tesori. Li vuole toccare, li vuole sentire accanto a sé. Da Isabella in poi, c'è un tramando dei pezzi migliori.

Ora vorremmo chiedere perché a Mantova è mancata una scuola pittorica locale.

E' stato il collezionismo gonzaghesco a limitare la crescita di artisti locali, che erano in realtà impegnati nella grande galleria, con mansioni che potremmo definire di servizio. Il motivo? I Gonzaga acquistavano soprattutto le opere di artisti accreditati. Compravano il meglio di ciò che appariva sul mercato.

"Gonzaga. La celeste galleria. Il museo dei duchi di Mantova", Mantova, Palazzo Te-Palazzo Ducale, fino all'8 dicembre. Orario: tutti i giorni 9-19.



"Stile" intervista Raffaella Morselli, curatrice con Andrea Emiliani della mostra "Gonzaga. La celeste galleria. Il museo dei duchi di Mantova", in programma nella città virgiliana fino all'8 dicembre.

Il progetto è davvero gonzaghesco. Si basa cioè su una sfida estrema che riecheggia mitiche utopie come la ricostituzione della biblioteca d'Alessandria: riportare a Mantova un nucleo consistente, e comunque fortemente indicativo, delle collezioni d'arte dei Gonzaga, ricollocandole con le modalità espositive del Seicento, periodo in cui il museo privato raggiunse il massimo fulgore. (Per gentile concessione della rivista "STILE", WWW.stilearte.it)



Desenzano
"LA FISSIONE DEL COLORE"

di Ferruccio Gard.

La Galleria Civica di Desenzano ospita fino al 27 Ottobre la mostra di Ferruccio Gard. L'artista, di dichiarata fama internazionale, espone una serie di quadri che sono il risultato del suo ultimo impegno artistico. Dopo una attività artistica durata quasi trent'anni l'artista di adozione veneta approda a questa ultima significativa esperienza sulla scorta dei periodi dedicati al Surrealismo, alla Metafisica, al Neocostruttivismo e all'arte gestaltica, basata sulla psicologia della percezione visiva e la teoria della forma, che hanno segnato le tappe più importanti della sua carriera artistica. Tuttora la sua recente operazione estetica è considerata una tra le più stimolanti dell'attuale panorama italiano, soprattutto per la personale ricerca cromatica e per l'originale fusione di due esperienze fondamentali dell'arte contemporanea: l'astrattismo e l'informale. L'inaugurazione della personale intitolata "La fissione del colore", si terrà sabato 5 Ottobre alle ore 17.00 alla presenza dell'artista.

La mostra resterà aperta al pubblico dal 28 Settembre al 27 Ottobre dal martedì alla domenica dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 19.30 presso la Galleria Civica di Desenzano, via Carducci 4. tel. 030.9994144. web. www.comune.desenzano.brescia.it.

Verona
MARMOMACC 37^{MA} EDIZIONE

Tradizione, innovazione e modernità: il linguaggio del marmo diventa cultura. Dal 3 al 6 ottobre il centro Veronafiore ospita la 37^{ma} Mostra Internazionale di Marmi, Pietre e Tecnologie, da anni ormai il principale appuntamento mondiale per il settore lapideo.

Ed i numeri parlano chiaro: più di 1300 aziende provenienti da 54 paesi di tutto il mondo hanno riconfermato anche quest'anno la loro presenza, convinte, come è risultato da una recente indagine, che il Marmomacc sia un ottimo strumento per assicurare sviluppi commerciali positivi ed un buon veicolo per consolidare la loro immagine; i 60mila metri quadrati messi a disposizione degli espositori per presentare i loro prodotti, i loro macchinari e le loro attrezzature, sono già stati completamente esauriti; e, fino all'anno scorso più di 50mila sono state le persone che hanno visitato la Mostra, il 34 per cento delle quali di nazionalità straniera. Visti i presupposti c'è da immaginare che anche quest'anno la manifestazione sia destinata ad aprirsi sotto i migliori auspici. E a consacrare un successo che è già assicurato, nel corso di questa ennesima edizione verranno proposti anche alcuni appuntamenti di forte richiamo non solo per gli addetti ai lavori, ma anche per progettisti, architetti, designer e studiosi alla ricerca di nuovi materiali da utilizzare nelle loro realizzazioni promossi per far capire le diverse tendenze progettuali, le molteplici possibilità di impiego della pietra e delle sue potenzialità espressive e costruttive.

-La mostra della "Nuova Architettura di pietra in Italia" curata dall'architetto veronese Vincenzo Pavan; un'esposizione che si sviluppa attraverso disegni, fotografie, modelli e video che riuniscono una ventina di opere riguardanti edifici pubblici e privati, spazi urbani e piazze realizzati da una prestigiosa schiera di architetti.

-Il convegno "Struttura e Superficie", mutazioni del linguaggio e nuova identità del marmo; un confronto tra gli storici ed i critici di architettura con autori di opere significative realizzate in Italia, su alcuni aspetti rilevanti della nuova cultura dell'"architettura di pietra".

-La mostra "Il fuoco e l'acqua", dedicata a cucine e bagni, i nuovi protagonisti nello spazio domestico.

MARMOMACC, dal 3 al 6 ottobre nel centro espositivo di Veronafiore, viale del lavoro 8, Verona. Tel. 045.8298111. www.veronafiore.it

Dipende 12

arte

Belluno e Feltre
BUZZATI, FUMETTI E ALTRE VISIONI

Nel trentennale della morte dello scrittore, i Comuni di Belluno, Feltre e Limana, insieme all'Associazione Internazionale Dino Buzzati propongono, dal 12 settembre al 31 ottobre 2002, un programma di iniziative intorno al titolo "Buzzati, fumetti e altre visioni".



L'iniziativa comprende una serie di convegni, mostre ed incontri promossi con l'intento di fare luce su un aspetto della personalità dello scrittore che forse ancora molti non conoscono: il Buzzati autore di fumetti. Appassionati e studiosi di Buzzati, ma anche i semplici curiosi, troveranno in tutte le date in calendario una straordinaria "summa" del mondo dell'artista bellunese, dei temi che attraversano tutta la sua opera, dei suoi sogni, delle sue angosce e ossessioni, delle sue domande

sulla vita e sulla morte. Alla figura di Dino Buzzati nella cultura degli anni '60 tra fumetto, fotografia e arti visive è dedicato il convegno (Belluno, Palazzo Crepadona, 12 e 14 settembre a Feltre, Università IULM, 13 settembre 2002) che apre l'intero programma delle manifestazioni. Il convegno raccoglie studiosi di differente competenza disciplinare per ricostruire, insieme ad alcuni protagonisti e testimoni diretti di quegli anni, l'universo culturale in cui lo scrittore visse. Sempre il 12 settembre si inaugura a Palazzo Crepadona la grande mostra "Buzzati 1969: il laboratorio "Poema a Fumetti". L'itinerario espositivo raccoglie materiali eterogenei, orientati a ricostruire il "laboratorio" di Dino Buzzati: dalle fonti esterne cui l'autore si ispira alle foto dei "modelli", agli abbozzi manoscritti, all'esecuzione dei disegni, alla scelta delle didascalie, alla trasformazione in fumetto. In parallelo, alla Galleria d'arte moderna Carlo Rizzarda di Feltre, è esposta la mostra dal titolo "Dopo Buzzati: artisti fra pittura e fumetto" (14 settembre-31 ottobre 2002) che propone una scelta di 24 opere di artisti italiani e stranieri, idealmente unite dalla voglia di raccontare storie, e che proprio come quelle buzzatiane, si rifanno al mondo del fumetto e a quello della cultura popolare (ex-voto). A Limana sono previste quattro serate (Salone del Palazzo Municipale, 4, 11, 18 e 25 ottobre, ore 20.30), in cui l'opera di Buzzati "I miracoli di Val Morel" verrà presentata, raccontata e visualizzata secondo una formula originale, che unisce rigore scientifico e gusto dello spettacolo. Relatori saranno Carlo Zoldan, Nella Giannetto, Patrizia Dalla Rosa e Mariateresa Ferrari.

Per informazioni: Segreteria generale di Buzzati fumetti e altre visioni: Palazzo Crepadona, Via Ripa 3 - 32100 Belluno, tel e fax 437 948217, email: buzzati@comune.belluno.it - Sito web: www.comune.belluno.it

Brescia
I TEATRINI DI GIOSETTA FIORONI, L'ARTISTA CHE FU LA COMPAGNA DI GOFFREDO PARISE



Dal 28 settembre al 31 ottobre la **Galleria d'Arte Moderna** (Via San Faustino 28) propone, dopo il successo delle mostre dedicate a Giancarlo Cazzaniga, Ennio Morlotti, e Sandro Luporini, un nuovo importante evento espositivo dal titolo "**Giosetta Fioroni. Teatrini**". La mostra propone un'affascinante percorso sul tema del Teatrino, indagato dall'artista a partire dalla fine degli anni Sessanta, proponendone una quindicina, realizzati in vari materiali e con assemblaggio di oggetti, unitamente a una pregevole selezione di opere su carta. Giosetta Fioroni nasce a Roma in una famiglia di artisti: il padre, Mario, scultore e la madre, Francesca, dipinge e progetta spettacoli di marionette. L'Accademia di Belle Arti di Roma è un momento importante per l'incontro con Toti Scialoja. Nel 1957 tiene la prima personale a Milano, nel 1958 si trasferisce a Parigi per quattro anni. Negli anni Sessanta realizza una serie di tele con vernice alluminio, gli Argenti: ideogrammi di volti, figure e paesaggi. Con Angeli, Festa e Schifano da vita a un movimento poi definito Scuola di Piazza del Popolo. Nel '68 inaugura il Teatro delle Mostre con la performance "La spia ottica". Sono di quel periodo le prime esperienze di lavoro con la fotografia. Partecipa a varie collettive: tra cui si segnala la Biennale veneziana del 1964 (su invito di Calvesi). Tra le numerose mostre personali, ricordiamo nel 1986, una personale al Parco Massari di Ferrara e nel 1990 un'antologica di tutto il lavoro su carta alla Calcografia Nazionale di Roma. Nel 1993 è invitata da Bonito Oliva alla Biennale di Venezia, dove ritorna nel 1995 in Percorsi del Gusto. All'inizio degli anni '90, a Faenza, comincia a lavorare la scultura in ceramica, realizzando negli anni numerose opere tra le quali i 100 alberi, bassorilievi policromi esposti alla Galleria d'Arte Contemporanea di Roma e due grandi portali per il cinema Nuovo Olimpia di Roma. Nell'anno 1999, voluta dall'associazione New European Art Research di Roma, crea una statua alta due metri, in terracotta policroma, una Madonna multi-etnica dai tre volti: europeo, africano e asiatico, visibile nella chiesa Regina Mundi di Roma. Del 1999 sono le collettive I love pop, e Lungo il muro del Gasometro oltre all'importante antologica alla Pinacoteca di Ravenna. La Galleria d'Arte moderna di Roma acquisisce un'importante opera degli anni '60. Nel 2001 la Camera dei Deputati le dedica una personale curata da Vittorio Sgarbi

"Giosetta Fioroni. Teatrini", Brescia, Galleria d'arte moderna di Stile, via San Faustino 28, dal 28 settembre al 31 ottobre. Orario: 10.30-12.30, 16-19.30, chiuso la domenica. Informazioni allo 030-3774503.



G A R D A
INCISIONI

Decorazioni Pubblicità

DESENZANO DEL GARDA-BS
Tel. 0309120642 Fax 0309993362

www.gardaincisioni.it

arte Peschiera SEGNI E SCRITTURE

“La vista è desiderio”, “Ariariaria” e “L’arlecchino” sono solo alcuni dei titoli delle opere che Roberto Pedrazzoli espone nella mostra “Segni e scritture” alla Caserma d’artiglieria di Porta Verona a Peschiera. Tre titoli, semplici, spontanei e poco esigenti, ma che assieme a molti altri diventano la sintesi della poetica di un artista che, come anticipato nella scheda di presentazione, interroga i mutamenti della pittura stabilendo segreti legami tra parole e colori, tra superfici dipinte e situazioni ambientali. Tra segni astratti e segnali che si riferiscono al paesaggio. La parola chiama, e il colore risponde, il colore riempie gli spazi infiniti della realtà e la parola dà voce al suo vibrare continuo. Tutto in nome di un contratto suggerito, forse, da un antico legame sinestetico. Ma cosa è in definitiva la parola se non un segno? Certo, puro simbolo di un linguaggio verbale, ma pur sempre un segno, pur sempre una esponente dell’arte, e, quindi, suscitatrice di percorsi enigmatici e di nuove avventure del colore, oltre la scrittura. Ed è così che la tela, quasi in risposta a questo sillogismo aristotelico, diventa un perfetto luogo di incontro per realtà apparentemente così lontane e così diverse, diventa un meraviglioso spazio abitato in cui riesce facile per il pittore mantovano far convivere pacificamente le immagini colorate, costruite in una sorta di architettura caleidoscopica, e le parole, alla ricerca della loro natura più vera; entrambe spinte a mescolarsi, intrecciarsi. Fondersi. Caserma d’artiglieria di Porta Verona-Sala Radetzky, Peschiera. Fino al 7 Dicembre. Orari: tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00. Telefono 045.6402392.

Desenzano DOMENICO MASOTTI personale

nato a Limbiate (MI) il 12 marzo 1943 iniziò fin da giovanissimo a dipingere su tela, fortemente appassionato dai colori ad olio; dopo alcuni anni scoprì il mistero ed il fascino delle opere in ceramica, alle quali volle dedicare tutto il suo tempo. Le sue opere di pittura e di ceramica sono presenti in molti stati dell’Europa, del Sud America e dell’Africa. Altre opere sono esposte al Museo della Ceramica e all’Istituto di Cultura Italiana a Il Cairo, al Museo dell’Automobile di Torino, all’Istituto d’Arte Felice Faccio di Castellamonte.

Galleria Eclipse, Piazza Duomo- Desenzano



GALLERIA

Eclipse
art'icoli in mostra

Items on display

Piazza Duomo 15
DESENZANO D/G. (BS)
Tel. e Fax 030.9141695
www.miniotti.com

Salò I SEGNI SOTTO

“Salò e l’arte contemporanea, un binomio di cui la Città è orgogliosa e che trova un’ulteriore conferma oggi con l’inaugurazione della personale del Maestro Luigi Paracchini, artista bresciano di fama internazionale”.

Con queste parole l’avvocato Giampiero Cipani, sindaco della città gardesana, ha presentato “I segni sotto”, la mostra che riassume l’impegno degli ultimi quattro anni di lavoro del Maestro. Quattro anni di attività feconda condensati in una ricca esposizione di quadri e ceramiche dagli straordinari effetti ottici. Quattro anni che hanno portato l’artista, da sempre impegnato nella comprensione del difficile rapporto tra l’uomo e la realtà, alla maturazione di un linguaggio artistico, fatto di segni, moduli, e scritti attinti dalla tradizione millenaria della storia dell’uomo, ma sottoposti ad una rielaborazione del tutto personale. Ed in questa baudelairiana foresta di simboli non manca l’icona del pesce, segno di riconoscimento tra i fedeli protocristiani, non manca la croce, come coronamento del credo cristiano, non la spiga, la falce ed il martello, e nemmeno quella sessantottina della pace, in un pamphlet artistico in grado di coniugare il sacro ed il profano, il religioso ed il laico, attraverso l’ingenuità di un’arte che per natura appartiene ad un sostrato di esperienze super partes. Simboli che hanno accompagnato l’uomo lungo il cammino della sua crescita personale individuale ed universale, e che ritornano prepotentemente con la ferma intenzione di rivendicare l’importanza che hanno avuto nella storia della sua esistenza. Così, la tela, dipinta da colori realmente inverosimili, quegli azzurrini, quei giallini, e quei rosa pastello che appartengono ad una tavolozza di colori che sembra conoscere solo l’opacità, diventa una tabula, la tabula mnestica della coscienza collettiva da cui più facilmente emergono i segni e le icone del nostro passato come i ricordi riaffiorano alla mente quando sono richiamati dalla memoria.

Fondaco di Palazzo Coen, via Fantoni a Salò. Dal 14 settembre al 6 ottobre. Orari: da martedì a venerdì 15.30-19.00. sabato e domenica 10.30-12.00/ 15.30-19.00.

Trento ETHEREAL FLOWERS

La magia dell’evanescenza e il fascino dell’effimero dei fuochi artificiali rivivono in occasione della prima mostra personale in Italia del grande artista cinese Cai Guo-Qiang.

Aperta alla Galleria civica di Arte contemporanea di Trento con il titolo di “Ethereal Flowers”, la mostra gioca sul rapporto tra il visibile e l’intangibile, tra reale e virtuale, in modo da condurre il visitatore in una dimensione di profonda spiritualità. Le opere esposte sono dipinti ad olio e grandi tele eseguite con la polvere da sparo, disegni eseguiti con le scritte coperte dalle esplosioni, e con il supporto di materiale visivo, i filmati delle performance pirotecniche che hanno reso l’artista orientale famoso in tutto il mondo. E per rendere omaggio a questa grande ed antica arte, saranno fatti scoppiare alcuni fuochi artificiali nel cielo della capitale trentina, che sotto l’autorevole guida di Cai Guo-Qiang diventeranno dei bellissimi fiori con petali multicolore. Galleria civica di Arte Contemporanea di Trento, via Belenzani n.46, dal 7 settembre al 24 novembre. Orari: dalle 10.00 alle 18.00, escluso il lunedì. Tel.0461.985511.

Brescia L’ARTISTICO IN CITTA’ ALTA. Gli insegnanti-artisti al liceo di Bergamo negli anni Sessanta e Settanta.

La Galleria d’arte Gio Batta inaugura il secondo semestre di esposizioni con una mostra collettiva di diciotto artisti contemporanei di diverse tendenze. Quindici pittori e tre scultori, che da anni godono di fama nazionale, accomunati dal fatto di essere stati insegnanti al Liceo Artistico di Bergamo negli anni Sessanta, quando questa scuola aveva iniziato ad operare come sezione staccata del liceo Brera di Milano. In quegli anni, insegnanti ed allievi realizzarono un’esperienza scolastica ed umana singolare e rilevante, che costituì un caso didattico unico nel campo dell’istruzione artistica in Lombardia. L’Artistico di Città Alta, così fu chiamato il gruppo di artisti che lavoravano nella parte alta della città di Bergamo, ha rappresentato il polo formativo per la generazione d’artisti bergamaschi degli anni Cinquanta.

“L’Artistico di città alta”, dal 14 settembre al 20 ottobre. Galleria d’arte Gio Batta Via Grazie, 22/b - Brescia 25122. telefono e fax 03048854. Web; www.galleria-giobatta.com. E. mail: info@galleria-giobatta.com Orario di apertura della Galleria: da mercoledì al venerdì dalle ore 16 alle 19.30. sabato e domenica dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30

Brescia PIERO DORAZIO NELLE COLLEZIONI BRESCIANE

La stagione artistica dell’Associazione Artisti Bresciani 2002/2003, sarà inaugurata dalla mostra “Piero Dorazio nelle collezioni bresciane”. L’esposizione, che è curata da Elena Pontiggia e Giovanna Capretti, si presenta come una significativa antologia del grande artista romano ma soprattutto come ulteriore testimonianza, rafforzata anche da alcune rassegne pittoriche tenute negli anni scorsi, delle ricchezze e della vastità degli interessi di un collezionismo locale attento alle molteplici espressioni dell’arte contemporanea. Dorazio, protagonista della scena internazionale fin dagli anni Quaranta, nel corso della sua ricerca pittorica ha maturato uno stile che lo ha avvicinato molto al Futurismo di Balla e Severini, e al rigore costruttivo, e quasi iconico, di Mondrian e Malevic, pur rifiutando i dogmatismi e le rigidità dell’astrattismo più geometrico. Ed è così, proprio sull’esperienza mutuata dalle correnti artistiche a lui precedenti, che la sua arte si sublima in energia, per diventare lirismo puro e gioia di vivere improntata all’emozione e all’intuizione interiore.

Per informazioni: “Piero Dorazio nelle collezioni bresciane”, dal 21 Settembre al 23 Ottobre presso la sede dell’AAB, vicolo delle Stelle, 4 Brescia. tel.030.45222. web; aab.bresciaart.spidernet.it. e-mail: aab.art@libero.it

Brescia ITINERARIO ESPOSITIVO

L’esposizione sarà ospitata in quattro importanti luoghi dell’intera provincia bresciana: la Torre Avogadro di Lumezzane, il Museo i Magli di Sarezzo, il Museo del Forno Fusorio a Tavernole e la Libera Accademia di Belle Arti a Brescia diventeranno spazi espositivi per una mostra che conterà ben tre sezioni.

Una mostra che scavalca l’oceano per arrivare fino alla California e ritorno, che ci porta alcune delle opere più significative dell’arte americana. Dedicata alla figura dell’artista italo-californiano recentemente scomparso, Italo Scanga, che ebbe il merito di contribuire a creare scambi di carattere artistico e culturale tra il suo paese natale e quello che aveva eletto a sua nuova dimora, questa mostra rivolge la sua attenzione alle tipologie artistiche che in questo importante stato americano si stanno evolvendo.

Una esposizione personale sarà dedicata alla figura di Shirley Cannon ospitata negli spazi della Galleria Civica di Torre Avogadro a Lumezzane; presso i musei “I Magli” di Sarezzo ed il “Forno Fusorio” di Tavernole sarà allestita invece una collettiva che conterà la presenza di una decina di artisti; infine, presso la Galleria di Belle Arti di Brescia sarà esposta una collettiva di sei artisti, accomunati dal fatto di aver insegnato all’Università di Belle Arti della California.

Inaugurate il 12, il 13, il 14 Ottobre, le mostre termineranno il 10 di Novembre. Per ulteriori informazioni: Provincia di Brescia, Ufficio Beni Culturali 030.3749409. Comune di Lumezzane, Ufficio Cultura 030.8929251. Comunità Montana della Val Trompia 030.8912493.

Verona

“DA NEW YORK A KABUL 7 fotografi in un mondo in conflitto”

Durerà sino al 13 ottobre la mostra agli Scavi Scaligeri di Verona e allestita con grande perizia dal Comune di Verona. 140 fotografie di 7 fotografi dell'Agenzia VII.

Si intitola “DA NEW YORK A KABUL 7 fotografi in un mondo in conflitto”, prende spunto dall'abbattimento delle Torri Gemelle e sviluppa il tema della globalizzazione alle prese coll'evento epocale e con i risvolti di ordine politico, economico e religioso che tale evento ha avuto ed ha nel mondo. Ciò è stato possibile anche perché i sette fotografi hanno basi operative in tutto il pianeta: CHRISTOPHER MORRIS in Florida, JOHN STANMEYER ad Hong Kong, GARY KNIGHT a Londra, RON HAVIV a Mosca, JAMES NACHTWEY e ANTONIN KRATOCHVIL a New York e ALEXANDRA BOULAT a Parigi. La mostra, ordinata da GABRIEL BAURET, un insigne fotologo francese, ha come supporto anche sette schermi/video sui quali passano i reportages che i fotografi hanno realizzato prima dell'11 settembre e prima della nascita dell'Agenzia, avvenuta pochissimi giorni prima dell'attacco alle Twin Towers. Ci sono anche alcuni leggii con le pagine delle riviste sulle quali appaiono le fotografie e i servizi dei componenti l'Agenzia VII. La conferenza stampa di presentazione è avvenuta negli spazi che saranno la sede del futuro Archivio Fotografico (a significare che la nuova amministrazione scaligera ha ritenuto di proseguire, per quanto riguarda la fotografia, nell'opera della precedente amministrazione), spazi prestigiosi e pieni di fascino storico ed artistico che fanno parte del complesso che accoglie il Centro Internazionale di Fotografia.

Carlo Gheller

Il Catalogo della Mostra è edito dall'ELECTA e l'Agenzia VII è rappresentata in Italia dall'Agenzia Grazia Neri. Orario di apertura (escluso il lunedì) dalle 10 alle 19 Per maggiori informazioni 045/8077504-30 - 8000574 Email scaviscaligeri@comune.verona.it

Brescia

MAGIA DELLE APUANE

“Magia delle Apuane” è il titolo della mostra fotografica che Giampietro Tintori ha allestito presso lo spazio del Museo Nazionale della Fotografia di Brescia. Le opere dell'artista, in esposizione fino al 25 ottobre, sono i prodotti dell'effetto di un obiettivo, quello della macchina fotografica, che non si limita semplicemente a fissare le immagini su un cartoncino lucido, ma che si impegna a dar loro un'anima, a renderle vive ed attuali tutte le volte che l'occhio appoggia lo sguardo su di loro, nonché il risultato di un obiettivo, quello personale dell'artista, teso nel proposito di presentare la realtà dei cavatori alle prese con un lavoro, duro e talvolta ingrato, ma che trasuda fascino, prezioso, inestimabile, e racconta di storie e di tradizioni che sono parte integrante del patrimonio sociale italiano.

Museo Nazionale della Fotografia di Brescia, piazza Mercato n.22, dal 21 settembre al 25 ottobre. Orari: ogni giorno feriale dalle 8.00 alle 19.00. tel.030/49137

PREMIO VERONA DIFOTOGRAFIA V Concorso “SPORT E TEMPOLIBERO” - XVI CONCORSO A TEMA LIBERO Sezioni: Bianco e Nero, Colori, Diapositive e Portfolio

Scadenza presentazione 2 NOVEMBRE 2002

PER INFORMAZIONI Circolo Fotografico Veronese 045/8348417

Le opere selezionate verranno esposte dall'11 gennaio al 2 febbraio 2003 C/O il CENTRO INTERNAZIONALE DIFOTOGRAFIA Scavi Scaligeri a VERONA

Verona

LUISA RAFFAELLI where

Le fotografie di Luisa Raffaelli sono realtà chiuse che evocano l'altrove senza dargli un nome o un'immagine. Sono tentativi di comunicazione tra se stessi e gli altri che ritornano sempre al destinatario. La funzione comunicativa, per riprendere lo schema di Lotman e Uspenskij, è Io-Io: l'altro c'è e ci deve essere, ma resta sempre defilato come una variante contestuale, nascosto da colui (anzi, colei) che invia il messaggio. Teoria della comunicazione quindi, e non per amore della semiotica psicologica, ma perché l'evidenza di messaggi di questo tipo induce a pensare che l'artista usi il segno fotografico in modo sottile e paradossale. La scena è dominata sempre da personaggi femminili intenti a fare qualcosa attorno a se stessi, come se si trattasse di un microcosmo inagibile dall'esterno. Il divano e la carta geografica alle spalle evocano qualcosa di lontano e di diverso: un paese, una storia, un uomo, un'avventura, che certamente è posizionata in un luogo distinto da quello abitato dalla protagonista. Questa ben coordinata nei colori tra vestito e accessori cerca affannosamente qualcosa nella borsa: oggetto di moda certo ma anche d'affezione. E se l'altrove fosse lì dentro e non invece in una situazione spazio-temporale dislocata? Forse è così. La borsa conserva, accumula rapporti, relazioni tra oggetti che sono le tracce più vicine alla nostra presenza e anche a quella degli altri. Un piccolo universo in cui l'ordine non regna mai e che in qualche modo riflette uno stato d'ansia permanente, che simula ogni volta in microscala, una ricerca che si spera porti sempre a buon fine. Luogo di certezze ma anche di perdite, la borsa è segnale di identità, abisso domestico gonfio di certezze. D'altra parte e' esperienza comune che senza la nostra borsa ci sentiamo perduti. Lasciarla da qualche parte equivale a metterci allo scoperto, se qualcuno la trova ha libero accesso a ciò che siamo. Paradossale è poi questa situazione perché presuppone sempre che noi conosciamo esattamente la nostra identità, e anche se non è così, nella borsa c'è tutto quello su cui organizziamo la nostra esistenza: le chiavi che aprono le porte di casa, dello studio, dell'ufficio o le agende in cui tassonomicamente annotiamo le relazioni in cui imprigioniamo la nostra esistenza, computer, penne-regalo, biglietti da visita, etc. Allora è un piacevole ossimoro che la fotografia illustri ciò che non si vede, ma è anche il suo destino. La splendida qualità delle opere aiuta anche a capire che la Raffaelli usa il mezzo con calcolo estremo, la casualità in questo caso è negata e ormai appartiene ad un uso storico e avanguardistico della fotografia. Gli artisti che la usano ne controllano ogni passaggio, dal progetto al lay out, dalla mise en scène alla stampa. E la Raffaelli dispiega quasi una storia, ma una storia per frammenti d'identità, per assenze. Così dai lavori in cui la borsa è protagonista e il soggetto non guarda mai direttamente verso l'osservatore perché questo è teoricamente negato e non deve entrare nell'opera, si passa ad altri lavori più recenti in cui la protagonista gioca a guardarsi o a nascondersi con uno specchio.

Valerio Dehò

LUISA RAFFAELLI where a cura di Valerio Dehò Spazio espositivo: La Giarina artecontemporanea Interrato dell'acqua morta, 82-37129-Verona, Italy-phone+fax.+39 045 8032316 e-mail: lagiarina@libero.it Orari: dal martedì al sabato 15.30/19.30 escluso festivi. Inaugurazione: sabato 19 ottobre 2002 - ore 18.30. Periodo: dal 19 ottobre al 7 dicembre 2002.

Pozzolengo L'ARTE FOTOGRAFICA

A TUTELA DEL TERRITORIO

Mosaico Scienze a Pozzolengo con la fotografia d'autore e la riscoperta dell'ambiente locale.

Nel grande happening promosso dall'Associazione Turistica Colline Moreniche del Garda, dieci fotografi hanno esposto le loro opere, rispettando il tema intitolato “Magia della natura nell'anfiteatro morenico gardesano”. L'iniziativa è stata organizzata dalla Pro Loco di Pozzolengo, associazione presieduta da Marco Santini, che ha anche proposto un'incantevole visita alla Torbiera della Mantellina, zona umida caratteristica, dove Franco Piavoli nel 1982 ha girato il celebre Pianeta Azzurro. Con delicata e personale linearità hanno esposto nel salone del palazzo municipale di Pozzolengo Corrado Cavazza, Gianni Lonardi, Franklin Mazzoni, Amalia Musitelli, Jones Musitelli, Attilio Mutti, Mario Piavoli, Dario Pironi, Cesare Saladini e Vanda Vergna. Il soggetto, è quello affascinante e poetico di questo lembo di campagna che sta all'incrocio delle morene con il lago di Garda. “Un omaggio—come spiega Marco Santini— ai luoghi ed ai valori naturalistici di questo territorio, ma anche un forte stimolo per far sì che, con ogni mezzo, queste situazioni possano essere godibili anche dai posteri come sono o lo sono state per noi.” In pratica, dall'aura creativa dei fotografi, la riflessione rilancia il messaggio di impegno nella salvaguardia per un ambiente eccezionale da tutelare e preservare con cura. Inoltre con una scelta delle immagini in rassegna, La Pro Loco di Pozzolengo, insieme a Garda Vivi Flora, mostra di fiori, piante e architettura paesaggistica in programma a Pozzolengo per i primi giorni di Aprile del 2003, intende realizzare una mostra fotografica da installare sulle facciate degli edifici del centro paese durante il mese di marzo.

Trento e Torino

PERSONALE DI TONY OURSLER

Noto per le sue straordinarie videoinstallazioni, Oursler è un artista estremamente vario e complesso che non disdegna l'utilizzo di altri media, dedicandosi così allo studio dell'immagine a 360 gradi.

Nel corso della sua attività è venuto elaborando una concezione di immagine che non è solo immagine filmica, nonostante il suo lavoro sia sempre stato concentrato su questo tipo di esperienza, ma disegno, ma fotografia. Questa mostra, infatti, unica nel suo genere, è incentrata su aspetti paralleli della ricerca di Oursler; a cominciare dal disegno, in cui l'artista statunitense accosta nuove tecnologie all'antica tecnica dell'acquerello; dalle fotografie, concepite da Oursler come una serie di scatti che sembrano interrogare gli aspetti più invisibili della realtà. Ed infine, accanto ai disegni ed alle fotografie non mancano i video, eseguiti con il tipico fermo immagine diventato quasi una firma per Oursler, che si fissa indifferentemente su una cosa, un oggetto, ma anche una situazione.

TONY OURSLER, Drawings, Photos, Videos Studio d'Arte Raffaelli, Trento dal 14 ottobre 2002, fino a fine dicembre 2002 orari: 10-12.30 17-19.30 escluso domenica e lunedì Galleria In Arco, Torino dal 12 ottobre 2002, fino a fine dicembre Studio d'Arte Raffaelli, via Trava 22, 38100 trento, tel. 0461-982595 - fax 0461-237790 e-mail: studioraffaelli@tin.it Galleria In Arco, piazza Vittorio Veneto 1-3, 10124 Torino, tel. 011-8122927 - fax 011-8140119 web-site: www.in-arco.com e-mail: info@in-arco.com



Morgan piadinerie

CASCO IN TESTA
BEN ALLACCIATO

LUCI ACCESE
ANCHE DI GIORNO

E... PIADA !

SEMPRE!!!

DESENZANO SALO' VERONA

CORSI

Brescia

SICOMINCIA AD ANZARE

L'Associazione Culturale "lelastiko" ha già aperto le iscrizioni delle lezioni di danza per l'anno 2002-2003. Il corso, che mescola varie tecniche di danza contemporanea e diversi linguaggi di movimento, inizia martedì 8 ottobre e proseguirà tutti i martedì ed i giovedì dalle 21:00 alle 23:00. Inoltre, durante l'anno, l'Associazione offre anche la possibilità di partecipare a stages ed happening di danza. Associazione Culturale LELASTIKO, via Bussago, 16 - 25081 Bedizzole (Bs) tel. 030675454 web.tiscali.it/lelastiko e-mail: lelastiko@yahoo.it Il corso si terrà presso Arci N.A. - via Villa Glori 10/b Brescia tel. 030675454 oppure 3398256085. e-mail: lelastiko@yahoo.it

Desenzano

CORSO DI GINNASTICA

Lunedì ore 19.30-20.30

Mercoledì ore 20.00-21.00

Venerdì ore 20.00-21.00

Presso la palestra Grande
in via Michelangelo

Iscrizioni presso:

MODENA SPORT Via Scavi Romani
Tel. 030/9142428

Desenzano e Lonato BRIDGE GRATUITO

I segreti del gioco in poche serate

Su iniziativa della Federazione Italiana Gioco Bridge e grazie alla collaborazione del G.S. Planet Bridge e di alcuni comuni dell'Alto Mantovano e Basso Garda, verranno gratuitamente organizzate alcune serate per imparare i rudimenti del gioco del bridge.

Il corso durerà poche settimane e sarà tenuto dal sette volte campione Italiano Lucio Feole, che presterà la propria esperienza per svelare i segreti di questo difficilissimo gioco a carte a quanti non hanno mai giocato a bridge e non conoscono neppure le più semplici regole del gioco. Per agevolare al massimo la partecipazione sono state allestite in due diversi turni di lezione: si potrà partecipare a Desenzano del Garda, a partire da giovedì 26 settembre, presso Villa Brunati (lungolago Rivoltella) oppure a partire da martedì 1 ottobre presso la Sala Bridge della Pizzeria Silvano a Lonato. Al termine di ogni lezione, che durerà dalle 21 alle 23, l'organizzazione del Maestro Feole consegnerà ad ogni partecipante una ricca dispensa riepilogativa.

Il metodo del maestro Feole consiste nel far giocare fin dalla prima lezione vere e proprie partite di bridge, assicurando così il divertimento dei partecipanti.

Il ciclo delle serate sarà anticipato da un breve saggio introduttivo che darà la possibilità ai partecipanti di avere un primo assaggio del gioco e di decidere se continuare l'apprendimento di questo straordinario "rompicapo" tanto inaccessibile ai più, quanto divertente fin dalle prime battute.

Per informazioni ed iscrizioni, telefonare ai numeri 0376 631791-0376 632030- 0376 639003 dalle 8 del mattino alle 22, oppure consultare il sito www.planetbridge.it.

escursioni moto retrò

ANNO INTERNAZIONALE DELLE MONTAGNE

"L'Aquilotto Pellegrino" arriva a Desenzano.

Dal 7 al 18 ottobre 2002 nei locali di Villa Brunati a Rivoltella, a cura della locale sezione del C.A.I., si svolgerà l'interessante rassegna foto-didattica itinerante denominata "L'Aquilotto Pellegrino", nell'ambito dell'Anno Internazionale delle Montagne.

Alcune serie di pannelli realizzati dalla Commissione Regionale Lombarda di Alpinismo Giovanile ed altre dedicate al tema "Flora e vegetazione alpina" illustreranno con stupende fotografie, disposte in modo organico e didascalico, varie attività che possono portare i ragazzi ad una migliore conoscenza della montagna e mostrano come la distribuzione della vegetazione alpina avvenga secondo fasce di altitudine e tipologia ambientale. La rassegna comprende anche un nutrito numero di preziose immagini del fotografo naturalista Attilio Mutti sulla flora e sulla fauna del territorio gardesano. Tutte le Scuole Medie di Desenzano e dei paesi limitrofi sono state invitate a visitare la mostra nelle mattinate appositamente loro riservate; troveranno ad accoglierli e a far loro da guida gli accompagnatori dell'Alpinismo Giovanile. All'esterno di Villa Brunati verrà realizzata una struttura artificiale per l'arrampicata con quattro percorsi di salita. Una Guida Alpina e personale specializzato assisteranno i ragazzi che potranno così sperimentare anche in riva al lago i primi rudimenti di una arrampicata, ovviamente in sicurezza, con tanto di imbragatura, casco, corde e moschettoni. Dal tardo pomeriggio fino alle ore 22.30 la rassegna sarà aperta al pubblico, che in una sala appositamente allestita avrà la possibilità di vedere filmati e cortometraggi con tematiche legate all'Anno Internazionale delle Montagne. A conclusione dell'iniziativa, sabato 19 ottobre, in mattinata, con partenza da piazza Malvezzi a Desenzano, le scolaresche prenderanno parte alla tradizionale "giornata ecologica" dedicata quest'anno ai "Sentieri Ritrovati" delle nostre colline. In anteprima, tutti in fila, si seguirà l'itinerario Desenzano-Monte Corno-Maguzzano, percorrendo le stradine e i sentieri che il C.A.I. ed il Comune di Desenzano stanno rendendo agibili al pubblico.

G. Ganzerla

Comunità del Garda GARDARONDE

Si è concluso brillantemente il primo "GARDARONDE" della Comunità del Garda. L'iniziativa, che ha impegnato dal 28 al 31 agosto una quarantina di ragazzi in una escursione alpinistica sulle montagne del lago di Garda, sebbene alla prima edizione, ha ottenuto un grande successo di pubblico.

Organizzata per celebrare l'Anno Internazionale delle Montagne, il Gardaronde è stata una buona occasione per i giovani partecipanti per conoscere meglio le montagne situate vicino a loro, i loro ambienti e le loro zone, anche quelle poco conosciute e tuttora incontaminate dell'entroterra gardesano. I ragazzi hanno così potuto comprendere e gustare ambienti, aspetti e situazioni particolari dell'ambito montano, anche grazie al supporto di lezioni appositamente tenute da professori, geologi e botanici e alle visite ai luoghi più significativi della zona; l'Orto Botanico di Novezzina, il Museo Ecologico di Prabione e la "Valle delle Cartiere" sono state le mete principali delle escursioni dei ragazzi. Dell'intero percorso, sono state girate più di quattro ore di filmato a cura del geologo Piero Fiaccavento, da cui verranno tratte due pellicole; una, della durata di circa quaranta minuti, destinata a proiezioni pubbliche, l'altra che, mediante un'opportuna sintesi, conterrà un messaggio che i ragazzi gardesani indirizzeranno a tutta la gioventù europea. Per gli organizzatori il GARDARONDE ha rappresentato anche una anticipazione del "GARDARONDE INTERTREKKING", la manifestazione che dall'8 al 12 di Settembre del 2003 inviterà sul lago di Garda alpinisti provenienti da tutto il mondo.



Una pubblicità dei primi anni '70

UBRIAKAWA

LA VERA STORIA DELLE "TERRIBILI" KAWASAKI 2T

Quando i pubblicitari prendono il posto degli ingegneri (prima parte)

Tra la moto ed il cavallo è sempre esistita una palese analogia e per la maggior parte dei motociclisti in erba di un tempo (anche per molti degli odierni) la potenza della moto era direttamente proporzionale alla sua capacità di impennarsi come un purosangue imbizzarrito, ovvero di sollevare la ruota anteriore alla partenza.

Prendeva così vigore, sul finire degli anni '60, la leggenda della Kawasaki Mach. Una moto che si vagheggiava capace di accelerazioni brucianti e velocità supersoniche, dotata di un'indomabile potenza che costringeva il pilota a dosare il gas per non "impennare" anche in terza marcia. Se numerosissimi erano i fans della Mach, come in ogni passione italiana che si rispetti, non mancarono folte schiere di detrattori. Tra questi, i sedicenti "motociclisti veri", quelli svezati sulle moto inglesi ed italiane del dopoguerra, che avevano appioppato un feroce nomignolo alla Mach: "Kassa da morto". Sostenevano che la reale difficoltà di guida del mezzo non dipendeva dalla strabiliante potenza del motore, ma dall'incapacità dei giapponesi di costruire telai. Un giudizio estremamente duro e in linea con l'altezzoso disprezzo in cui si rifugiarono le grandi case costruttrici del vecchio continente di fronte alla concorrenza nipponica; un atteggiamento di superiorità e distacco aristocratico che contribuì non poco alla catastrofe dell'industria motociclistica europea. In verità, durante prove comparative per moto di serie effettuate sulla pista dell'autodromo di Monza nel 1972 dalla rivista "Motociclismo" (bibbia di tutti i centauro), la "tranquilla" Guzzi 750 V7 Sport otteneva lo strabiliante tempo sul giro di 2'02"47, mentre la "terribile" Kawasaki 750H2 Mach IV fermava i cronometri sul mediocre risultato di 2'14"33. Dodici secondi al giro erano la prova inappellabile della sostanziale inferiorità di prestazioni della moto nipponica rispetto alle più accreditate concorrenti, eppure l'ormai generale leggenda del "Kawabotte di dinamite" ne uscì senza danni. Nel criticare il telaio della giapponese, i "duri e puri" del motociclismo nostrano avevano individuato con precisione i difetti tecnici del "Kawa", ma mai avrebbero immaginato che le deficienze telaistiche non erano però dovute ad errori costruttivi. Ancora oggi, pochi conoscono la vera storia della Kawasaki Mach.

(la seconda parte nel prossimo numero)

Livio Gatti Bottaglia

sport

Darfo Boario

A DAINESI-ANTONELLI IL PODIO RALLY VALLECAMONICA

Trionfale cavalcata verso il traguardo per la coppia Dainesi-Antonelli che, sulla loro Toyota 205 GT, si sono aggiudicati la vittoria della ventesima edizione del Rally Vallecamonica. Forse complici le forzate esclusioni di alcuni tra i rivali più titolati, come Oldrati, Mazzoli e Zerla, l'equipaggio della Scuderia Forze dell'Ordine ha trovato lo spazio necessario per vincere tutte le prove speciali. Così i bresciani Paolo Dainesi, in forza alla Digos di Cremona, e Matteo Antonelli, della Stradale, hanno battuto Giampietro Antonelli, soprannominato il "camionista volante", e Federico Camadini che, con la loro Renault Clio, però, si sono aggiudicati il titolo della Categoria A7. Al terzo posto, ma secondi nella A7, si è piazzata un'altra Clio, quella condotta dai fratelli bresciani Andrea e Sergio Spinoni. Al quarto, e primi nel Super 1600, il valtellinese Andrea Perego e il savonese Claudio Vischioni su Fiat Punto, che hanno preceduto i bresciani Marco Bottarelli e Marco Riardi su Renault Clio. Da segnalare il bel successo, ottenuto in rimonta, per Mirco Virag, di Cernusco Naviglio, navigato da Massimo Bergna, che ha battuto il bergamasco Pablo Biolghini e il loverese Giuseppe Morina. Entrambi gli equipaggi erano alla guida di una Mitsubishi Lancer Evo.

Nel corso della competizione, le strade del Rally di Vallecamonica hanno effettuato una severa selezione tra i partecipanti: le vetture ritirate, infatti, comprese quelle di alcuni favoriti, sono state ben 51 su 127 partite. La causa della maggior parte dei ritiri è dovuta alle uscite di strada dei piloti stessi che, evidentemente, non sanno rinunciare all'invito di strade così asciutte e pulite per osare un poco più del dovuto. Purtroppo, a causa di questa leggerezza, due concorrenti hanno rischiato di farsi seriamente del male. Fortunatamente, Rossano Carta, navigatore della Renault Clio numero 77, che ha subito una contusione al costato, e Massimo Tagliani, la cui "picchiata" è costata una contusione toracica, sono stati ricoverati per motivi precauzionali negli Ospedali di Lovere ed Esine, ma subito dimessi.

vela

Toscolano

I GIOVANI ATLETI GARDESANI PROTAGONISTI DELLA VELA ITALIANA

Il titolo di Campione italiano della classe Optimist, Campione italiano della classe Europa e quello della classe Europa Juniores, conquistati in una sola settimana. Tanto è bastato al Circolo Vela Toscolano Maderno per collezionare i tre riconoscimenti nazionali. Sabato 7 settembre, dopo tre intense giornate di regate, Luca Dubbini trionfava al Circolo Roggiero di Lauria di Palermo davanti agli altri 114 timonieri italiani selezionati per la regata finale con ben cinque primi ed un secondo posto nelle sette prove della manifestazione. Tre giorni dopo, il 10 settembre ad Imperia, è stato il turno del diciannovenne Alessandro Durante, arrivato primo nel campionato italiano classe Europa, e di Marco Baruzzi, primo degli Juniores e vincitore del trofeo Edo Schichter. Un successo, quest'ultimo, reso ancor più prestigioso per la giovane età di Marco, classe '86, approvato solo quest'anno alla classe Europa, ma che appare già una grande promessa della vela italiana. Grande soddisfazione, dunque, per il circolo madernese, che ha l'orgoglio di annoverare fra i suoi atleti iscritti un campione del mondo ed una campionessa europea della classe Optimist, e cioè Luca Bursic e Giulia Conti. Grande soddisfazione anche per il suo presidente, Renzo Mulazzi, perché questi risultati rappresentano ancora una volta il frutto del costante impegno degli atleti e dell'alto livello professionale degli allenatori, nonostante l'insuperabile carenza di strutture tecniche e sociali. Ed infine soddisfazione è stata espressa anche dal Presidente della Comunità del Garda, Pino Mongiello, in quanto la tradizione velica benacense continua a far parlare di sé in Italia ed in Europa.



Bogliaco

IL TRIONFO DI PRINCIPESSA

Principessa vince la 52ma Centomiglia del lago di Garda regalando il quarto successo all'austriaco Joschi Entner e al suo tattico, il veronese Roberto Benamati. Secondo, a meno di due minuti, Clandesteam Megabyte di Nico Celon che per tutte le 100 miglia di navigazione ha battagliato senza mai darsi per vinto.

Sono le raffiche del vento proveniente da nord ad accompagnare le ultime battute della 52a edizione della Centomiglia del Garda. "Principessa" vola verso la vittoria per la terza volta consecutiva, conferendo al suo equipaggio, reso multietnico dalla presenza di trapezisti provenienti dall'Austria, dalla Germania, dalla Croazia e dall'Italia, il titolo più che meritato di campioni entranti, e ai suoi skipper, Joschi Entner e Roberto Benamati, quello di campioni per la quarta volta dopo la loro prima affermazione nel 1990 con un'altra "Principessa", che in quella occasione era, però, tutta tedesca. I quattro volte campioni di vela vanno così ad affiancare i poker del leggendario Pino Canessa negli anni '50 e di Andrea Damiani negli anni '80. Sorpassi emozionanti sono stati alla base di prove di grande abilità tecnica da parte dei concorrenti, e gli slalom, frutto di questa grande competitività, hanno tenuto il pubblico con il fiato sospeso per quasi tutte le 11 ore di gara. Centocinquanta i secondi di distacco per gli avversari. Un nulla, davvero un nulla si potrebbe dire. Qualcuno addirittura ha parlato di "quasi" parità. Comunque, al terzo posto è arrivato l'equipaggio della "Garda Azzurra" guidato dal sempre grintoso Oscar Tonoli, e al quarto, un piccolo "StreamLine" che molto veloce sul percorso più corto, ha meritato il titolo di primo classificato nel "Trofeo Comune di Gargnano".



Corsi tenuti da personale diplomato I.S.E.F.
Palestra attrezzata con macchine
TECHNOGYM

Lunedì-mercoledì-Venerdì 10-22
Martedì-Giovedì 16-22 Sabato 15-18
aperto tutto il mese di agosto

KARATE KICK BOXING AIKIDO FIT-BOXE
YOGA TAI CHI CHUAN BODY BUILDING
CARDIO FITNESS BODY TONIC
AEROBICA STEP HIP HOP ACQUAGYM



SPINNING

PROGRAMMI DI LAVORO CON ATTREZZATURE
SPECIFICHE PER RIABILITAZIONE E CORRETTIVA
Preparazione fisica per tutti gli sport

SAUNA & BAGNOTURCO

Disponibilità di ampio parcheggio

Palestra KING
Via Canestrelli, 9 Moniga d/G
Tel. 0365.503384

Desenzano

FRAGLIA VELA

44ª GIORNATE VELICHE

PROVA CAMPIONATO ZONALE
CLASSE 420

PROVA CAMPIONATO ZONALE
CLASSE LASER

Programma

La regata si svolgerà nel golfo di Desenzano del Garda il 6 ottobre 2002. Il segnale di avviso della prima prova sarà esposto alle ore 11.00. Saranno disputate due prove.

CLASSI AMMESSE

420-LASER STANDARD-LASER RADIAL-CONTENDER

Sarà ammessa una classe con un minimo di tre imbarcazioni regolarmente iscritte.

Libera ammissione per tutti i concorrenti in regola con il tesseramento FIV e le prescrizioni sanitarie.

Le iscrizioni dovranno pervenire alla segreteria della Fraglia Vela Desenzano entro le ore 18.00 del 5 ottobre ed essere completate entro un'ora prima del segnale di avviso.

Tasse d'iscrizione: euro 15,00 classe 420 euro 10,00 per le classi Laser Standard, Laser Radial e Contender

REGOLAMENTI

La regata sarà disputata applicando:

-il regolamento di regata ISAF vigente (RRS) e le prescrizioni della FIV,

-i regolamenti di classe (eccetto per quanto modificato dalle istruzioni di regata),

-il presente bando di regata, le istruzioni di regata e le eventuali successive comunicazioni.

La regata sarà classificata di categoria "C" in conformità al codice della pubblicità ISAF.

PUNTEGGIO CLASSIFICHE

Sarà applicato il sistema del punteggio minimo, appendice A (RRS). Il punteggio di ogni imbarcazione consisterà nella somma dei suoi punteggi in ogni prova.

Fraglia Vela Desenzano, Porto Maratona - Desenzano del Garda (BS) Tel. 0309143343 - Fax 0309124273 - E-mail: fvd@numerica.it

ATO GAS

FAPP di Papa Albina & C. s.n.c.

IMBOTTIGLIAMENTO GAS LIQUIDI
SERBATOIO AMICO INTERRABILE
SERBATOI IN COMODATO

GPL SFUSI PER USI CIVILI
INDUSTRIALI - AGRICOLI

GAS TECNICI E MATERIALI PER SALDATURA
ESTINTORI

Via Vicina, 15

25015 Desenzano d/G. (BS)

Tel. 030 9120049 - Fax 030 9912810

C.F. 02052600174 - P.IVA 00676800980

Tel. abitaz. 030 9912097

E-mail: fapp@aruba.it

Uffici : Via Vicina 15 - 25015 Desenzano del Garda (BS)

Dipende 17

ALLA SCOPERTA DEI SEGNI DEL TEMPO

Lonato LONATO UN ARCHIVIO DA SALVARE

Un'eccezionale raccolta di manoscritti preziosi, documenti inediti e di pubblicazioni antiche. È quanto contiene l'archivio e la biblioteca capitolare della Parrocchia di Lonato.

Estremo lembo della diocesi veronese in terra bresciana, la parrocchia lonatese, nel corso dei suoi 1500 anni di vita, ha accumulato una mole di notizie, curiosità e libri tanto consistente, da rendere necessaria un'urgente opera di catalogazione.

L'incarico è stato affidato al professor Giuseppe Gandini che, grazie alle sue ricerche tematiche su alcuni aspetti della vita ecclesiastica lonatese in veste di studioso, e ad una esperienza analoga che vent'anni fa lo impegnò nell'archivio della casa di riposo, non è solo un profondo conoscitore della materia, ma sicuramente anche la persona più adatta ad affrontare un lavoro tanto minuzioso e particolare. Una volta ultimato il lavoro di catalogazione, l'archivio parrocchiale e la biblioteca capitolare saranno nuovamente a disposizione degli studiosi locali in base ad un preciso regolamento di accesso. Tuttora per i ricercatori e gli studenti è già attivo, anche se solo su appuntamento, il centro di documentazione lonatese creato da Giancarlo Pionna con il sostegno dell'associazione Amici della Fondazione Ugo da Como. La sistemazione degli archivi parrocchiali avrà anche il grande pregio di mettere finalmente per iscritto la reale portata del materiale esistente; questo permetterà di porre fine ad ulteriori perdite di documenti, come forse è avvenuto in passato. Una operazione di fondamentale importanza, dunque, avvalorata anche dal fatto che all'interno del patrimonio documentaristico non troviamo solo i registri canonici dell'anagrafe della popolazione battezzata di Lonato, ma tutta una serie di documenti riguardanti le varie chiese, la parrocchiale e le sussidiarie, e le cappellanie. In poche parole, la storia del clero locale attraverso svariati secoli.

Roberto Darra

In viaggio con l'archeologia attorno al lago di Garda. In viaggio per scoprire e raccontare gli interventi, realizzati e da realizzare, per il recupero del patrimonio artistico e architettonico locale. L'inchiesta si avventura, con il fascino e la duttilità dell'informazione, ovvero con il mezzo della divulgazione a favore di una reale riscoperta delle bellezze strutturali del territorio. Con l'aiuto del professor Gian Carlo Quaglia svilupperemo un percorso dinamico, attraverso questa avvincente materia di studio, che unisce la ricerca teorica all'applicazione pratica. L'avventura comincia con la riscoperta degli oratori di culto presenti nel basso Garda e nel suo hinterland. Da stime riconosciute sono ben 36, dei quali daremo notizie sullo stato di conservazione e le possibilità d'intervento rigenerativo. Ma l'occhio d'indagine riguarderà, anche grazie alle segnalazioni di addetti ai lavori, appassionati e lettori, tutto quanto potrà emergere nella sconfinata e spesso misteriosa, ricchezza di tesori del tempo passato.

Rivoltella del Garda PARTE LA RISTRUTTURAZIONE DI SAN GIUSEPPE A MONTONALE

Il FAI, Fondo per l'ambiente italiano, ed il Centro Studi e Ricerche sul Restauro di Desenzano ridanno vita a San Giuseppe di Montonale. Nel mese di ottobre infatti, prenderanno il via i lavori di restauro della chiesa settecentesca, situata sulle colline che circondano Desenzano. Si tratta di un importante intervento, che permetterà di offrire al pubblico un pezzo consistente di patrimonio artistico e religioso, caratteristico della zona Gardesana. Si può parlare dunque di recupero possibile dello stile e delle strutture barocche, con un linguaggio moderno, tecnologicamente affidabile e con intenti divulgativi? La risposta è sì, dopo aver ascoltato il Prof. Quaglia, docente e direttore del Centro Studi e Ricerche sul Restauro, che descrive come sono stati rinvenuti alcuni importanti dipinti, scoperti in questo piccolo tempio campestre. "La Pieve di San Giuseppe - spiega il Professor Quaglia - è un piccolo edificio, dalla connotazione stilistica appunto barocca, sorto nel 1756 grazie a Camillo Faini di Rivoltella, che ottenne la benedizione e l'apertura al culto, solo un anno dopo nel 1757. Una curiosità: molte pareti degli edifici di quell'epoca, furono coperte (e con loro anche i dipinti che le decoravano) dalla calce. L'operazione si era resa necessaria per disinfestare gli spazi dai germi della peste che diffondeva epidemie a macchia d'olio. Le pareti imbiancate consentono tuttavia di scorgere, nelle volte della chiesa, un'ampia decorazione a stucco, insieme alle figure dei quattro evangelisti e di alcuni putti policromi. Questo luogo sacro - prosegue il direttore dei restauri - fu profanato nel primo dopoguerra. Negli anni '50 ospitò infatti anche una sezione di scuole elementari." Meravigliosa e da mozzafiato, è la visuale che si scorge dall'altura in cui è situata la chiesa. Per ultima, non certo per importanza, va ricordata la disponibilità dei proprietari della chiesa in questione. Grazie al profondo impegno e alla loro grande sensibilità culturale, consentiranno agli operatori di restaurare un bene artistico, testimonianza storica religiosa del nostro passato che altrimenti andrebbe perduta.

Angela G. Ferrari



Padenghe Sul Garda SANT'EMILIANO RECUPERA IL SUO ANTICO SPLENDORE

L'Equipe del Centro Studi e Ricerche sul Restauro di Desenzano, diretta dal prof. Gian Carlo Quaglia in collaborazione con il FAI, Fondo per l'ambiente italiano, rappresentato da Walter Romagnoli, ha finalmente portato alla luce i capolavori nascosti tra le pareti, della Chiesa di S. Emiliano. Il restauro conservativo, della durata di sette mesi, è stato caratterizzato dall'applicazione di nuove tecnologie di restauro, definite: "microperni PHOEBE" usate per il consolidamento degli intonaci. Il lavoro certosino, ha ricostruito con millimetrica esattezza, i particolari pittorici tipici di alcune epoche storiche, portando alla luce e facendo rivivere con effetti sorprendenti, le figure dell'Arcangelo Michele, San Bartolomeo, l'Arcangelo Gabriele che annuncia la nascita di Gesù ai pastori (1200), una piccola icona rappresentante il viso della Vergine ed il Bambin Gesù (1400), ed infine una rarissima raffigurazione di Sant'Emiliano. Visitando la Chiesa, viene naturale immaginare l'abile opera di ristrutturazione e di ricostruzione delle immagini "nascoste", quasi si trattasse di un immenso puzzle, tassello dopo tassello. I santi personaggi che fanno capolino tra le pareti, s'intrecciano in un quadro coreografico, tanto perfetto da sembrare inverosimile. Dulcis in fundo, la zona geografica in cui è sito questo sacro luogo, consente inoltre a tutti i visitatori, di poter godere di un interessante panorama: le rovine di un'immensa villa romana. In conclusione, la chiesa di S. Emiliano, insieme al "recupero" di altre opere architettoniche, è il risultato dell'interesse prestato, dalla Sovrintendenza del Ministero dei Beni Culturali, dalla Regione Lombardia, dalla Provincia e dalle Curie Vescovili al fine di salvaguardare il patrimonio artistico e culturale del territorio gardesano.

De Gasperini
SERVIZI DI STAMPA

via lorenzini, 93
desenzano del garda
tel. 030 9911105 - fax 030 9993015
www.degasperini.it
info@degasperini.it - gdg@gardanet.it

novecentoventidue duemiladue

80

anni di storia e di esperienza

AGNOLINI CON RIPIENO DI STUFATO

Ricetta tradizionale Mantovana eseguita, personalizzata e raccontata da Terry Restori del Ristorante Grimaldo

Per 6 persone: 350 g manzo, 250 g parmigiano grattugiato, 80 g pancetta fresca di maiale, 80 g burro, 1 salsiccia di maiale, 1 uovo, 1 cipolla, 2 cucchiaini di olio d'oliva, 3 spicchi d'aglio, vino bianco secco, sale, pepe e noce moscata

Per la pasta: 600 g farina bianca, 6 uova

Preparazione: Pratico alcuni fori nella carne dove vado ad infilare delle lamelle d'aglio per insaporirla.

Metto sul fuoco una casseruola con l'olio e metà burro e unisco la cipolla affettata e la lascio rosolare alcuni minuti. Quindi la tolgo ed unisco la carne cosparsa con sale e pepe. La rosolo alcuni minuti e poi copro la casseruola continuando la cottura a fuoco molto basso fino a cottura ultimata bagnando di tanto in tanto con il vino bianco secco. In un'altra casseruola sciolgo l'altra parte di burro unisco la salsiccia e la pancetta e le faccio rosolare. Trito la carne a coltello con la salsiccia, la pancetta ed unisco l'uovo, la noce moscata ed il Parmigiano. Mescolo molto bene e regolo di sale se necessario.

Copro il ripieno e lo tengo a parte. Preparo la pasta a mano, la faccio riposare almeno mezz'ora, quindi la prendo, la stendo col matterello ricavandone uno strato molto sottile e ricavo dei quadrati di tre centimetri per lato. Li cuocio in un buon brodo di pollo, cappone o gallina e li servo al burro e Parmigiano, al pomodoro o nello stesso brodo.

Secondo la più antica tradizione: La carne doveva risultare praticamente sfiabrata; addirittura la vera ricetta tradizionale prevedeva porre la casseruola in un angolo della stufa con all'interno la carne dove veniva cotta per anche un giorno. Così facendo si otteneva una crema che andava unita al resto degli ingredienti senza neppure doverla tritare. Questa operazione naturalmente veniva eseguita il sabato per consumare gli agnoli al pranzo della domenica dove la mattina stessa la massaia di casa procedeva come un rito alla preparazione della pasta, alla tiratura con la "canela" (matterello rigorosamente in legno) ed al confezionamento paziente di questi piccoli raviolotti. I ritagli della pasta venivano stesi anch'essi col matterello e si mettevano a cuocere sopra la stufa ricavando così delle piccole fogliette bruciacchiate chiamate "ofelle". La cipolla affettata e rosolata nella casseruola non veniva aggiunta al ripieno ma consumata così durante il pasto con qualche fetta di polenta abbrustolita. Anche la forma dell'agnolo non era al caso. Per distinguerli da quelli emiliani venivano appositamente fatti a punta, col buco in un lato e con i lembi di pasta scostati e non combaciati fra loro.

L'accostamento ormai non più usato, esclusa qualche famiglia ancora, era il "bever en vin" cioè l'allungare la tazza contenente brodo ed agnoli con un goccio di Lambrusco Mantovano. Questo poi veniva consumato ad un angolo di una stanza con le spalle girate verso gli altri ospiti; ciò stava a significare una forma di rispetto nei confronti degli altri visto che per bere il brodo si usava sorseggiarlo con il cucchiaino aspirando l'aria e creando così un rumore non molto educato. Oggi questo piatto viene personalizzato da ognuno a piacere; le variazioni sono parecchie, gli ingredienti pure, le cotture anche, ma la tradizione resta molto legata strettamente a questa preparazione che ha segnato una storia e che ancora oggi vive almeno una volta alla settimana in ogni famiglia Mantovana, con entusiasmo e sacrificio di chi li prepara. Almeno alla domenica.



Associazione Cuochi Mantovani

Ricette a cura dell'Associazione Cuochi Mantovani

Segreteria: Lucillo Soncini Tel. e Fax: 0376/838284
Cell.: 347/4291176 e-mail lucilson@tin.it

IL MESE VERD&LAGO Cultura, tradizione e prodotti

15 ottobre

ENOTECA GARDA & VINO (Moniga)

La dott.ssa Teresa Delfino farà un percorso storico della Valtenesi; il dott. Marco Tonni dell'Ente Vini Bresciani presenterà i vini prodotti nella zona DOC Garda Classico e tratterà l'argomento: accenni di tecnica della degustazione; il signor Egidio Ramanzini illustrerà le peculiarità dell'olio gardesano.

I vini prodotti nell'azienda "Cantine della Valtenesi e della Lugana" saranno accompagnati da assaggi di Olio Extravergine DOP Garda del "Frantoio Montecroce" di Desenzano del Garda, da salumi e da formaggi del "Centro Carni dei Colli Storici" di Pozzolengo.

22 ottobre

AGRITURISMO CA' LOJERA (Sirmione)

Il dott. Ezio Vanni farà una sintesi storica della Lugana; il dott. Marco Tonni dell'Ente Vini Bresciani presenterà i vini prodotti nella zona DOC Lugana e tratterà l'argomento: la coltivazione della vite; l'esperto di cucina erboristica Roberto Sarasini introdurrà alla cucina con le erbe spontanee.

I vini prodotti nell'azienda "Ca' Lojera" saranno accompagnati da alcune preparazioni a base di erbe spontanee presentate da Roberto Sarasini.

29 ottobre

AGRITURISMO SPIA D'ITALIA (Lonato)

Il dott. Damiano Scalvini parlerà della storia della Spia d'Italia e del territorio di Lonato; il dott. Marco Tonni dell'Ente Vini Bresciani presenterà i vini prodotti nella zona DOC Garda e tratterà l'argomento: tecnica della vinificazione; il dott. Andrea Guetta illustrerà l'abbinamento tra vini e i formaggi.

I vini prodotti nell'azienda "Spia d'Italia" saranno accompagnati da formaggi tipici della tradizione bresciana serviti con salse e mostarde.

info e prenotazioni Tel. 030.9913718

e-mail: info@verddelago.it Le serate avranno inizio alle ore 20 i costi di partecipazione sono: 90 • per le quattro serate, 25 • per ognuna delle prime tre, 35 • per la serata conclusiva. Il ciclo di serate avrà luogo al raggiungimento di 30 adesioni.

Peccati di Gola

CARNE IN TAVOLA DAL SAPORE PURO E SELVAGGIO

Operazione scelta qualificata delle carni. La definisce con cura ed attenzione Andrea, gran maestro di qualità dietro al banco di "Peccati di Gola" in Piazza Garibaldi a Desenzano. Bianche, rosse, di manzo, di vitello, di maiale, di coniglio e di pollo, le vivande alimentano il piacere del gusto, interiorizzando nella loro fragranza le località di provenienza esclusiva e i metodi naturali d'allevamento. Tutto con l'esclusivo marchio dello stato brado e selvaggio di vita vissuta intensamente. Prima della padella dei sogni e dei gusti degli umani.

Cominciamo dalla carne bianca. Ben rappresentata dalla Gallina Bianca di Saluzzo.

L'animale è di taglia media. Inquadrata in un portamento fiero dal bargiglio sviluppato soprattutto nel maschio. Vive in libertà, razzolando nelle aie della tradizione. Adatta e portata al gran pascolare, la bianca di Saluzzo ha piume dai riflessi paglierini e pelle finissima. Da qui la qualità delle sue carni. Speciali nel gusto e nell'aroma, anche grazie alle tecniche di conduzione e di alimentazione estensive. Un regalo prelibato per i consumatori più esigenti.

Altra risorsa, nelle mani preziose di Andrea, la Vitella delle Langhe. Il concetto gastronomico si conferma nella qualità di questo bovino femmina, macellato in giovane età, ovvero 14-18 mesi per arrivare ad un peso minimo massimo di 380-450 kg. La freschezza e la vitalità del suo aroma, si rivela nella carne rosso-rosa marezzata. Variiegata dunque la vitella. Con il marchio

sinuoso e delicato delle Langhe da cui proviene.

Altra Vitella doc, quella di Montagna Cascina Ripa.

Il tono e la colorazione dei suoi muscoli è di un bel rosa chiaro ancora una volta marezzato. Ed è ancora la femmina a dover sopportare la macellazione anticipata in ragione della sopravvivenza altrui. Ma la sua breve esistenza, che arriva ai 5-7 mesi fino al peso forma di 200-250 kg., è intensamente vissuta nel corollario di montagna o di collina. Navigando e pascolando in libertà reale.

Con l'alimentazione esclusiva di latte naturale e uova. Per un risultato finale che tramuta l'esperienza del vissuto in poesia del palato. Da Andrea l'invito a questo giro di valzer da tavola, che scopre i sapori della carne attraverso la storia e l'esperienza. Il resto è come sempre, innocente e originale peccato di gola.

Le carni sono disponibili previa ordinazione



Crudi di Parma e di San Daniele
Culatello di Zibello
Carne contadina d'alpeggio
Caprini e pecorini francesi
Bagoss di malga
Marmellate di mosto francese
Tartufo d'Alba
Ravioli di Valeggio
Prosciutti cotti d'oca
Mozzarelle di bufala
Olio del Garda
Pasta artigianale
trafilata al bronzo
Confetture di qualità
Mostarde di pregio
Paté prelibati

tutto l'anno su ordinazione:
FOIE GRAS lavorato fresco e terrine
CAVALE di tutte le marche



Peccati di Gola è a Desenzano del Garda in Capolattera Via Garibaldi, numero 26 tel 030/9914844

RACCONTI

FUORI DAL COMA

Nel 1960 l'ospedale di Desenzano era ancora in via Gramsci, in centro al paese. Il personale infermieristico era prevalentemente religioso; tra le suore le più conosciute, per la lunga permanenza nelle corsie e per la loro personalità, sono state suor Giuditta e suor Damasa. Quest'ultima, molto pratica e fatta esperta dal lungo servizio, in quegli anni sovrintendeva al buon funzionamento nel reparto uomini. Ora capitò che nell'estate di quell'anno venissero a trovarsi come degenti in una stanzetta a tre letti Roberto e Flavio, coetanei cinquantenni. Dovevano subire interventi chirurgici non gravi, ma molto fastidiosi. Ne nacque una amicizia fraterna e si aiutarono tra di loro prestandosi soccorso nei bisogni più umili. Li accomunava anche la passione per la musica; infatti Roberto, come tradizione nella sua famiglia, suonava il trombone nella banda cittadina, mentre Flavio con la sua bella voce di basso amava cantare. Un pomeriggio portarono nel terzo letto un vecchietto smilzo, grinzoso, completamente passivo. Gli infermieri nel sistemarlo spiegarono che era in coma, infatti teneva sempre gli occhi chiusi e non scambiò mai una frase. Dopo cena, rassettate le stanze, suor Damasa, camminando avanti ed indietro per il corridoio, si mise come ogni sera a recitare il rosario; chi voleva dalle camere rispondeva, ma la madre era molto tollerante e non se la prendeva con chi non divideva la preghiera. Finita l'orazione, quella sera Roberto e Flavio intonarono il canto sacro: *Noi vogliam Dio per nostro padre, noi vogliam Dio per nostro re*. Lo fecero bonariamente e la suora, sentendoli, si affacciò alla porta della stanza sorridendo, poi andò per le sue incombenze. Roberto e Flavio cantarono tutto l'inno, ma a un certo punto dell'ultimo ritornello si accorsero che una voce flebile si accompagnava alla loro. Era il vecchietto che, col poco fiato che aveva, cantava. Roberto chiamò allora la suora, che accorse subito e seppe della stranezza. Suor Damasa si avvicinò al letto dell'anziano signore, lo scrutò e gli accarezzò la fronte dicendo: "Stavolta ce l'ha fatta a salvarsi. Domani la mandiamo a casa a San Martino".

Amelia Dusi

Peschiera RIPRENDONO LE LEZIONI UNIVERSITARIE

Sulla felice scorta del successo ottenuto nel corso della passata edizione, anche quest'anno l'Assessorato alla Cultura di Peschiera ha steso la programmazione delle lezioni dell'Università Popolare di Istruzione e Formazione di Verona, del Centro Scaligero degli Studi Danteschi e della Cultura Internazionale di Verona.

- Le lezioni dell'Università popolare inizieranno il 9 ottobre e continueranno tutti i mercoledì fino al 16 di aprile del prossimo anno. I nostri poeti, Medicina, Storia e Geografia, Filosofia ed Arte, saranno gli argomenti trattati nel corso degli appuntamenti. - Il programma degli "Studi Danteschi" inizierà il 7 di ottobre e continuerà per 23 lunedì consecutivi fino al 7 aprile 2003. Aprirà il corso il professor Walter Montresor con il tema "La selva oscura: Dante e Virgilio".

Per informazioni ed iscrizioni: U.P.I.F. 045.7551220 o 045.7551096. Centro Scaligero Studi Danteschi 045.7551624 o 045.6401945.

CRONACHE MANTOVANE...DI IERI

Frequentando l'Archivio di Stato di Mantova, per ricerche sul tempo passato, può capitare di trovarsi tra le mani fogli di giornali scomparsi con trafiletti di notizie improponibili ai nostri giorni, ma che caratterizzano quei tempi andati. Su la "Provincia di Mantova" - giornale socialista quotidiano - di venerdì 18 novembre 1910, viene dato risalto ad un fatto di cronaca avvenuto a Scorzarolo. Il titolo intriga alla lettura: "La bicicletta e...il prete". Lo sconosciuto cronista riferisce "...un fatto che, se non ebbe dolorose conseguenze, il prete deve ringraziare il suo buon dio" (in minuscola nel testo - n.d.r.). La cronaca entra subito nel vivo raccontando che "un lavoratore del paese stava insegnando ad un proprio figliolo ad andare in bicicletta, quando compare sulla scena il prete della parrocchia; il ragazzo alla vista dell'uomo nero che aveva di fronte esclamò: guarda papà che non andiamo addosso al prete. Ma che prete - rispose il genitore - non avere paura che non ci andremo incontro". Il dialogo, come riferito dal cronista, non sembrerebbe foriero di reazioni particolari da parte del sacerdote, ma è più probabile che la risposta del genitore sia stata opportunamente addolcita, altrimenti non si capirebbe il seguito della storia. Infatti "il prete, avvicinandosi alla chiesa, su la porta della quale stavano giocando parecchi bambini fra cui due fratellini del principiante ciclista, invitò la maggioranza di quelli a separarsi da questi ultimi due qualificandoli si dice - per bestie. Il padre dei due bambini, udita l'ingiuria, naturalmente, s'avvicinò al prete, rispondendogli per le rime. La diatriba si fece sempre più forte e al padre, offeso dal prete, si unì man mano quasi tutto il paese." La scena, par di vederla, ricorda certi episodi narrati da Guareschi nei suoi racconti della Bassa Padana, e il nostro cronista, ormai lanciato, riferisce che - il prete dovette fuggire e rinchiudersi, con tanto di catenaccio in canonica, mentre la massa lavoratrice lo invitava a venire fuori... a rabbonificare "le bestie". Ma il ministro di dio (sempre rigorosamente minuscolo) preferì la dolcezza della solitudine anziché... qualche man rovescio della fortuna.

Giancarlo Ganzerla

Verona

L'Associazione veronese per lo sviluppo della formazione, Agorà, ha aperto le iscrizioni al corso di Marketing e Pubbliche Relazioni con indirizzo e-business.

Il corso, riconosciuto dalla Regione Veneto, è rivolto a tutti coloro che, in possesso di diploma o laurea (equipollenza per gli stranieri), inoccupati o occupati, intendono acquisire specifiche professionalità nella gestione e nell'organizzazione della comunicazione integrata di impresa, nei metodi e tecniche del marketing, impiegando oltre a strumenti tradizionali, le tecnologie internet. Il corso, aperto solo a venti persone, inizierà il 18 di ottobre presso il Liceo Statale delle Scienze Sociali "Montanari" di Verona, e si concluderà a fine maggio del 2003 per un totale di 300 ore di lezioni. La programmazione terminerà con una serie di esami finali, superati i quali i partecipanti conseguiranno un diploma di qualifica legalmente riconosciuto e con validità europea. Tel.045/8004822 - Fax 045/597463.



UNDICISETTEMBRE

"Così è passato un anno, dall'undici settembre..." "Già. Sì. Dopo, a fine ottobre, ero in America..." "Dicevano di non volare... Temevano altri attentati... Quelle visioni tremende." "Sì. Ma nostra figlia era in Indiana. Noi volevamo assolutamente andarla a trovare. Mi ricordo..."

Ai primi di novembre, nel middle west, comincia già ad imbrunire presto. Qualche sera è già quasi freddo. Era il giorno di Halloween. Una bella giornata di autunno. Ho preso la macchina, e me ne sono andato in giro. Un poco sulla grande highway, l'autostrada, e poi via, per strade più piccole, in quella vasta pianura. Piccoli paesi, la grande strada li attraversa, grandi shopping center, mi ricordo anche una insegna al neon di un Saloon, ricordi di film western. E' una vastissima pianura quella dell'Indiana, appena ondulata. Ripeto: piccoli paesi, e poi il vuoto della pianura, un cielo vasto, boschi all'orizzonte. Avanzavo in quello spazio immenso, a perdita d'occhio. I distributori di benzina, pochi, lontanissimi tra loro, sventolavano dovunque bandiere americane. Alle vetrine della cassa, sui vetri delle auto, le grandi station wagon, i van, anche le auto, alcune grandi e rugginose, seppur sempre imponenti, dappertutto: PROUD TO BE AMERICAN, proud to be American, proud to be American, fiero d'essere americano. Gente veloce, scorrono nei finestrini macchine, trattori, silenzio, pianura, boschi, case lontane dal ciglio della strada, bandiere, ancora bandiere, nella main street vastissima che attraversa luoghi sperduti, piccoli villaggi, oltre le luci al neon dei supermarket, delle steak houses, bandiere, proud to be American. Avanzavo dunque nella pianura, ed in quel grande Paese, né mi avvedevo che le miglia erano passate veloci, che la strada si restringeva, e poi sfociava in una più piccola, e poi ancora grande, e poi il bosco. Strada finita. Una luce lontana. Né mi ero accorto che il sole era diventato sempre più grande sempre più grande, sempre più basso sulla linea dei boschi, ed un'altra luce sorgeva all'opposto, vasta vastissima grande silenziosa: la luna già sorgeva. Ed io non sapevo più dove ero, quale strada, quale bosco, quale highway, quale pianura. In america si perdono anche i locali, ed è un bel problema. Le case sono rade, chiuse a chiunque. Ancor di più ad uno straniero, in un Paese ferito, che stringeva i denti, pronto a balzare contro chiunque aveva inferto il colpo terribile, non solo a New York, ma a tutta la America. Ogni americano sentiva l'assalto alle Torri come un attacco a se stesso. La strada finiva in un sentiero. Sentivo l'angoscia crescermi, solo, in un paese ostile contro chiunque, come un animale ferito, come un orso alla difesa dei suoi piccoli, pazzo e feroce di dolore contro chiunque.

"Oh! Non esageriamo! Pazzo e feroce contro chiunque. Eri in America, suvia!" "No, ascoltami: l'America non è quella che pensi: Hollywood, New York... l'America è questo grandi spazi senza fine, dove sei solo come i primi pionieri. Credimi: è questa la America vera: grande, meravigliosa, ma anche primordiale. Ci si sente attoniti, nel suo silenzio."

Poi la strada l'ho ritrovata, nell'ansia, nelle ore di guida, un segno riconosciuto, il neon del saloon, un piccolo aeroporto, una luce, il buio ormai era totale, il sole era scomparso. Dio mio, pensavo al giorno prima, alla Messa, il colloquio col parroco "Ho nostalgia dell'Italia. Ero a Limone, sul Garda. Lo conosce? La casa madre del mio ordine è lì"

Il nostro Garda, un paese dopo l'altro, una luce dopo l'altra, la gente tutta conosciuta, e finalmente sono a casa. A Richmond. Un altro piccolo villaggio spero nel buio, ma è la casa di mia figlia, mia moglie mi abbraccia. "Ma dove eri? Da ore non ti sentiamo! Ma dove eri? La TV ha tanto detto per Halloween possibilità di altri attentati. Ma dove eri?" Ed ora sono col nipote, per mano, le case sono illuminate nel buio della strada, significa che attendono i bambini per dar loro dei dolci, nella notte di Halloween, la notte degli spiriti. Bambini con le lanterne, "O un dolcetto o uno scherzetto" cantano, ballano travestiti da folletti, da coccinelle, da animaletti, da cow boy, bambini ed adulti, nella notte degli spiriti, scherzano, sotto questa luna immensa, che è rotolata giù da un cielo ancora più immenso, dove da poco si è nascosto l'immenso astro del sole. Stringo la manina di Philip, la tengo stretta nella mia, "Un dolcetto o uno scherzetto" via di casa in casa, senza paura, proud to be American, proud to be American. Lo spirito è vivo, mi sembra quasi che sia lui a segnarmi la via, lui, piccolissimo, lui in questa notte degli spiriti, lui il vero animo americano, invito e forte, lui davanti a me.

"Ecco. Volevi sapere qualche cosa sull'America e l'undici di settembre. Io so dirti questo. E' questo che ho forte dentro di me." "Dunque, non pensi che si sentano sconfitti." "No. Tutt'altro. il colpo li ha resi ancor più forti, uniti, da costa a costa. Guarda: è spuntata la luna." e intanto penso: è piccola, è d'argento. Laggiù, chissà che spazi ha solcato. Laggiù.....

Vanni Mariotti

vino

Lugana BUONA LA VENDEMMIA 2002

Il settembre veronese si profila arricchito dalle ottime previsioni per la produzione 2002, e da un grande ritorno: il Premio "Stella del Garda". "Sarà una buona annata, - afferma Paolo Fabiani Presidente del Consorzio Tutela Lugana DOC" - sia dal punto qualitativo che quantitativo. Soprattutto perché la nostra zona, che interessa le due province di Verona e Brescia, quest'anno è stata risparmiata da tutti quei violenti nubifragi e da tutte quelle forti grandinate che hanno flagellato molte zone a noi limitrofe". Alle previsioni positive espresse dal Presidente, si accompagna un grande fervore all'interno del Consiglio di Amministrazione del Consorzio per il grande ritorno dell'evento che fino ad una decina di anni orsono caratterizzava le annate produttive del Lugana DOC: il Premio Stella del Garda. Dopo dieci anni esatti dalla sua ultima presenza, da quest'anno torna l'appuntamento con questo importante evento. Importante non solo per la valorizzazione e la promozione del vino Lugana DOC a livello nazionale ed internazionale, ma importante anche per premiare l'impegno che le locali aziende vinicole investono nel continuo miglioramento qualitativo del prodotto Lugana, sia esso tranquillo, Superiore che spumantizzato".

L'appuntamento è fissato per il prossimo 19 ottobre presso la Sala Radetzky della Caserma di Porta Verona a Peschiera del Garda, dove ha sede anche l'Enoteca del Garda.

Verona BARDOLINO DOCG

Con decreto 1 agosto 2001 è stata riconosciuta la Denominazione di Origine Controllata e Garantita del vino Bardolino Superiore, primo ed unico rosso del Veneto a fregiarsi della DOCG.

Il riconoscimento premia l'originalità ecologica dell'ambiente gardesano e la sua vocazione viticola; il lavoro agricolo di scelta e selezione di varietà locali; l'attenzione e il rigore professionale in vigna e in cantina; la ricerca enologica volta a conservare e far risaltare le potenzialità insite nelle uve, affinché si trasferiscano al meglio nel vino. Il risultato della felice combinazione di queste componenti è un vino importante, conosciuto a livello internazionale, in grado di soddisfare i piaceri psicosensoriali dei consumatori, per le sue inimitabili caratteristiche di colore, aromi e gusto, esaltati dalla cultura e dal paesaggio del lago di Garda. La Docg, infatti, è la somma di una viticoltura, un' enologia, una cultura e una commercializzazione che convivono in un progetto coerente, coordinato dal Consorzio di Tutela, imperniato su precisi concetti.

Per corrispondere alle aspettative di piacere dei consumatori ed esprimere la natura vocazionale dei terreni Docg, occorre che ogni chicco di ogni grappolo, di ognuna delle vigne selezionate sia ben maturo e lo sia ogni anno, in modo da ottenere aromi fruttati, speziati, con morbidezza in bocca, che l'evoluzione del gusto attuale sembra indicare come caratteristiche preferenziali di una DOCG.

Giunti finalmente al piacere della degustazione, il Bardolino Superiore DOCG presenta colore rosso rubino tendente al granato con l'invecchiamento; odore caratteristico con profumo delicato; sapore asciutto, leggermente amarognolo, armonico, a volte caratterizzato da leggero sentore di legno; gradazione alcolica minima 12% vol.

Soave NASCE LA "CASA DEL VINO"

Fa sempre piacere vedere realizzate le iniziative che hanno un senso di "collettivo". E' quello che è successo a SOAVE con l'istituzione di un unico luogo dove confluiscono tre Consorzi di tutela (Soave, Arcole e Lessini Durello), due Strade del Vino (Soave e Lessini Durello) e numerosi altri organismi che si occupano di vino e di tradizioni legate al vino. La CASA DEL VINO, come è stato chiamato il nuovo complesso di attività, si trova proprio nel centro di Soave e sta diventando un vero e proprio "ponte di comando" di quella che, ormai, è diventata una portaerei della flotta italiana del vino. Soave e dintorni, infatti, stanno a dimostrare che la cura e la valorizzazione del territorio tramite i vigneti, può essere un ottimo investimento per una Amministrazione saggia ed accorta. Tanto è vero che, proprio grazie alla sagacia dell'Amministrazione locale e all'intraprendenza dell'imprenditoria vitivinicola coordinata dalla dirigenza dei Consorzi, Soave ha assunto quella dignità internazionale che le consente di stare sulla scena culturale con grande motivo d'orgoglio. La prossima DOCG del Soave (dopo quella, del Recioto), terza nella Regione dopo quella del Bardolino (primo ed unico vino rosso), rende merito anche alla struttura tecnica del Consorzio, che è in grado di misurare le colture, la produzione e la qualità. Prossimo impegno per il Consorzio Lesini Durello (un vino spumante che deriva da un vitigno autoctono molto antico - se ne ha traccia nel "Trattato di Costozza del 1292 - la DURELLA) sarà la zonazione, che interesserà un territorio di circa 750 ettari, situato tra le province di Verona e Vicenza. Tra l'altro, fortunatamente, il maltempo non ha penalizzato le terre del Soave e, quindi la prossima vendemmia si preannuncia foriera di ottime prestazioni, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Carlo Gheller



Desenzano del Garda
Lungolago Cesare Battisti, 138
tel.030.9120681 fax 030.9911282

GUIDA ENOLOGICA CONFERENZIERA®

aperte le iscrizioni al corso. La nuova qualifica, che vanta il record di essere l'unica in Italia, nasce con il patrocinio della Regione Veneto. Giunto alla sua seconda edizione, il corso prenderà avvio nel mese di ottobre e verterà su una serie di lezioni intese a fornire competenze e abilità nell'ambito della gestione delle relazioni con gli operatori istituzionali del mondo del vino - stampa di settore nazionale ed estera, operatori della ristorazione, buyers della distribuzione-, e alla conoscenza e pianificazione di eventi legati al territorio. Le aree oggetto di studio sono relative alla vitivinicoltura, alla conservazione e al servizio, alla comunicazione e al mercato del vino, al territorio e agli eventi. Al termine delle lezioni, che impegneranno i fine settimana per una durata di 300 ore complessive, sarà rilasciato l'attestato di qualifica Gec, legalmente valido in Italia e nel resto della Comunità Europea.

Per accedere al corso, che prevede un numero massimo di venti partecipanti, è richiesto il possesso di un diploma di scuola media superiore o la laurea; possono iscriversi, senza limiti d'età, cittadini di ogni nazione con sufficiente conoscenza della lingua italiana e con titolo di studio equipollente; per i cittadini extracomunitari, invece, è obbligatorio il possesso del regolare permesso di soggiorno. Per informazioni: www.agoraformazione.it. Agorà 045.8004822.



STEFANO MAREGA

Formaggi e Salumi

consegne settimanali

UNA STORIA DI FAMIGLIA

23 anni, simpatico e aitante, Simone Marega dal 2000 ha affiancato papà Stefano nella conduzione della piccola ma laboriosa azienda, specializzata nella tentata vendita di salumi e formaggi. Ebbene, non si può certo azzardare che il successo gli sia mancato: da quando il baldo giovane ha preso in mano la grossa fetta aziendale, "patata bollente" per qualsiasi altro commerciante in erba, si è letteralmente "mangiato" la concorrenza (molta, dalle nostre parti) conquistando il basso Garda e assicurandosi i migliori locali che operano sul territorio. Il vecchio Stefano ne va orgoglioso: "da un albero di mele non possono certamente crescere pere", va ripetendo. Però ammette che queste nuove leve sono inarrestabili per dinamicità e competenza.....Quella competenza e serietà che da sempre contraddistingue l'attività della Ditta, da oltre 25 anni al servizio delle attività turistico-alberghiere, del catering e della ristorazione in genere, effettuando consegne una o due volte la settimana su tutto il territorio Gardesano, oltre alla Valsabbia e alla bassa bresciana. Ai "duri di orecchio" ne ricordiamo il nome: STEFANO & SIMONE MAREGA - Distribuzione di Formaggi e Salumi - E aggiungiamo noi: solo di primissima qualità.....

STEFANO MAREGA Formaggi e Salumi Via F. Vignoni, 42 Ro di MONTICHIARI (Bs) Tel 030/964106 Fax 030/9664323

QI GONG L'Arte di nutrire la vita

Il Martedì 18.30 20.00

Fino al 3 dicembre

Lezione di prova docente dott.sa Ingrid Gumpoltsberger

EMOZIONIAMOCI

Ogni quindici giorni 19.30 - 22.30 Lavoro di gruppo sulle emozioni: Paura, rabbia, dolore, amore, piacere. Giovanni Peretti ricercatore e conduttore di gruppi di studio

CAMMINATA SULFUOCO

Sabato 16 Novembre 14.00 - 21.00

Camminare sui carboni ardenti ci permette di superare i limiti autoimposti riconoscendo le paure paralizzanti per trasformarle in forza creativa e gioia di vivere

Daniele Ferri istruttore di Fire walk formata da Sundoor Peggy Dylan

ANIMUS-ANIMA

PERCORSI PER INCONTRARE IL FEMMINILE ED IL MASCHILE DENTRO DI SÉ E NELL'ALTRO

Sab 9 Dom 10 NOVEMBRE

Orario 9.30 13.00 - 14.30 18.30

Poiché spesso cadiamo in trappole proiettive dove attribuiamo agli altri i nostri sentimenti e desideri l'incontro sarà volto a sperimentare delle tecniche che ci faranno tornare alle radici della nostra identità. Contatteremo i punti ancora da guarire delle nostre relazioni, sentiremo il gioco delle due fondamentali energie che a volte ci guidano, ci spaventano e ci seducono senza che noi ne sia consapevoli. Riscopriremo la sacralità ed il potere di guarigione dell'unione delle due forze cosmiche originarie.

Docente dott. Celso Bambi assistente di Juan Nunez del Prado.

ALLERADICIDELLA VITA

Si sperimenterà l'uso dell'immagine per esplorare, rafforzare e valorizzare il mondo interno della persona e del gruppo in una sorta di teatro, in cui è messo in scena il materiale dei miti, delle fiabe, del femminile e del maschile dentro e fuori di noi.

dott. Eraldo Cavagnini- psicologo
dott.sa Carolina Montini - sociologa
CONFERENZA esperienziale ingresso libero
Giovedì 3 Ottobre ore 20.30 Inizio Corso
Giovedì 10 Ottobre ore 20.30

REIKI LIVELLO

14/15 sett 12/13 ott 23/24 nov 14/15 dic
orario 9.30 12.30 - 14.30 18.30

Dell'Oca Rita master Reiki

CRISTALLOTERAPIA LIVELLO

5/6 26/27 ottobre

orario 9.30 12.30 - 14.30 18.30

Dell'Oca Rita master Reiki

RIFLESSOLOGIA PLANTARE

Il sorriso viene dai piedi

Sabato 26 domenica 27 ottobre

Orari 9.30 12.30 - 14.00 18.00

Sandra Nobile diplomata in riflessologia plantare e Medicina Tradizionale Cinese

SHIATSU CORSI PROFESSIONALI

Inizio corso martedì 1 ottobre dalle 20.15 alle 22.45

Docenti del centro studi shiatsu Naga Iki

CONSULENZE, SEDUTE INDIVIDUALI E TRATTAMENTI: SHIATSU BIOEDILIZIA - FENG SHUI TUINA MOXA OSTEOPATIA MASSAGGIO AYURVEDICO REIKI KINESIOLOGIA FITOTERAPIA PERSONALIZZATA TEST ALIMENTARI CRISTALLOTERAPIA PRANOTERAPIA CONSULENZE PSICOLOGICHE E PSICOTERAPEUTICHE

ALBATROS CENTRO DISCIPLINE NATURALI

Via Agello, 68/d Rivoltella-Desenzano (BS)

Tel 030/9902671 cell 328/4897213

www.albatroscdn.it info@albatroscdn.it

LA GEOBIOLOGIA STUDIA LE CARATTERISTICHE FISICO-ENERGETICHE-VIBRAZIONALI DEL LUOGO DOVE DOVRÀ SORGERE O DOVE È SITUATA LA CASA

Già nell'antichità era nota l'importanza delle caratteristiche del suolo e del sottosuolo tanto che i Celti prima ed i Romani poi, quando dovevano stabilire dove posizionare un nuovo insediamento testavano in modo empirico il territorio, osservando il comportamento delle mandrie e delle greggi, annotando i luoghi dove preferibilmente riposavano ed analizzando i visceri dopo la macellazione. In questo modo riuscivano a stabilire l'idoneità o meno, dal punto di vista fisico-energetico, dei siti dove insediarsi. Purtroppo nell'edilizia e nell'urbanistica moderna, è difficile avere questa possibilità di scelta, anche se molti conoscono gli effetti deleteri che può provocare sull'organismo la presenza nel sottosuolo di falde di acqua, di faglie geologiche, di minerali ferrosi, di nodi magnetici tellurici (reticolo di Hartmann, reticolo di Curry), specialmente se queste anomalie sussistono in corrispondenza dei luoghi di maggior permanenza come la camera da letto o come le zone dove si soggiorna per tempi lunghi. La Geobiologia studia i metodi moderni per rilevare le zone di stress tellurico e le geopatologie che ne possono derivare. Gli esperti in materia sono in grado di suggerire eventuali metodi di neutralizzazione o di compensazione. Il Progetto che dobbiamo applicare per realizzare un edificio biocompatibile è una diretta conseguenza di una, per così dire, "filosofia progettuale". Nella società in cui viviamo, siamo costretti a concepire l'urbanistica e quindi anche il modo di progettare le case, seguendo principalmente criteri di massimo utilizzo delle volumetrie consentite dai Piani Regolatori Generali e di massimo sfruttamento degli spazi. Evidentemente questa tendenza fa riferimento a ragioni di carattere essenzialmente economico, ma non sempre coincide con le buone regole generali alle quali si dovrebbe far riferimento in fase di progetto. Dal punto di vista concettuale l'uomo si è evoluto nei millenni ed il suo codice genetico prevede che durante la giornata, la fase di veglia e tutte le attività conseguenti, avvengano in certe condizioni di irraggiamento cosmico e cioè durante il dì; viceversa la fase di sonno è opportuno che avvenga durante la notte in quanto in questo periodo della giornata l'irraggiamento cosmico è più adatto al riposo. Conseguentemente, risulta chiaro che in linea generale, sia opportuno fare in modo che anche le nostre case vengano orientate con la zona giorno verso il punto di massimo irraggiamento cosmico e con la zona notte verso il punto di minor irraggiamento. Questo principio deve essere rispettato anche nella disposizione dei vari locali interni della zona giorno e della zona notte. Ad esempio la cucina, zona di massima attività domestica, sarà preferibilmente più soleggiata rispetto alla zona soggiorno-relax. Quanto sopra esposto non deve essere considerato come una regola rigida bensì come un insieme di concetti generali, peraltro già ben conosciuti dai nostri antenati.

BIOEDILIZIA AL CENTRO ALBATROS DI DESENZANO

Corso di bioedilizia aperto a tutti ma soprattutto indirizzato a neo diplomati Geometri, Periti Edili, laureandi o Laureati in Architettura La sua finalità è la formazione di tecnici-professionisti sensibili alle nuove tematiche riguardanti la progettazione e la costruzione di immobili con caratteristiche di Biocompatibilità in grado di favorire una migliore qualità della vita e che siano privi di elementi inquinanti potenzialmente nocivi per la salute. Materie trattate: Geobiologia - Bioarchitettura Igiene ambientale - Feng Shui progetto orientamento - materiali da costruzione - Impiantistica Possibilità di partecipare, oltre al corso interno, anche alle singole discipline.

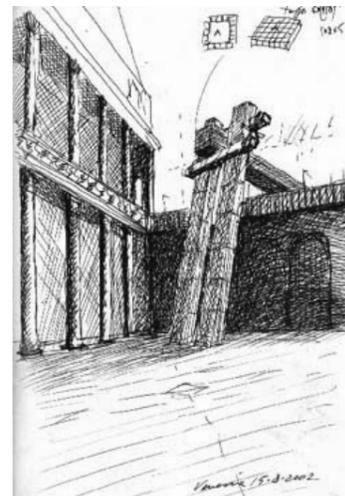
CORSO ANNUALE 23 nov 14 dic 18/19 gen 8 feb 1/2 mar 4 apr 9/31 mag Orari sab 9.30 13.00 - 14.30 18.30 Dom. 9.00 - 13.00

Vicenza

"IL PONTE DI CESARE" INSTALLAZIONE DI MASSIMO SCOLARI NEL MUSEO PALLADIO

Riflettere sul passato attraverso l'arte contemporanea. Riproporre l'antico in veste moderna. Nella Vicenza di Palladio rivive un progetto di cesariana memoria.

Dal 7 settembre fino a domenica 3 novembre, nella corte del Museo Palladio in palazzo Barbaran da Porto a Vicenza, è presente l'installazione di Massimo Scolari che evoca il ponte con cui Giulio Cesare varcò il Reno nel 55 a.C. durante le guerre di Gallia. Già autore di famose installazioni artistiche che hanno partecipato alle mostre delle più importanti città italiane, Massimo Scolari, docente di



architettura all'IUAV di Venezia, si è cimentato nella realizzazione di un'opera dal valore umano ed umanistico molto importante. Descritta con dovizia di particolari proprio nelle pagine del De Bello Gallico, l'enorme e complicata struttura, che consisteva in un sistema di travi e piloni ad incastro capace di serrarsi al crescere della pressione della corrente del fiume, ha impegnato le più brillanti menti della storia dell'architettura italiana - da Leon Battista Alberti a Girolamo Cardano - nel tentativo di ricostruirne l'intricato funzionamento basandosi sulla descrizione originale. Dopo due secoli di studi e tentativi, è Andrea Palladio a ricostruire esattamente la struttura del ponte, illustrando, in una famosa pagina del suo trattato "I Quattro Libri dell'Architettura" (Venezia, 1570), il particolare meccanismo che lo metteva in funzione. Oggi, la ricostruzione palladiana del ponte di Cesare è stata restituita da Massimo Scolari che ha deciso di realizzarne in legno la parte fondamentale: il sistema delle due fibule che sotto la pressione dell'acqua serrano insieme piloni e architrave. A integrazione dell'illustrazione dei Quattro Libri, Scolari ha messo in tensione le fibule legandole con funi secondo una tecnica antichissima nota come "nodo spagnolo". Per rappresentare la grandiosità della costruzione di Cesare, l'architetto ha deciso di raddoppiare le dimensioni degli elementi rispetto a quelle originali, e proseguendo con l'architrave oltre il muro di fondo del cortile, ha lasciato all'immaginazione di ognuno l'ideale completamento della gigantesca opera. Parallelamente alla ricostruzione storica, è stata allestita, all'interno delle sale del Museo Palladio, la mostra "John Soane i ponti in legno svizzeri. Architettura e cultura tecnica da Palladio ai Grubenmann", che nel dedicare un'intera sezione all'interesse che gli uomini del Rinascimento ebbero per il leggendario ponte di Cesare, completa il percorso tematico che il Museo Palladio di Vicenza ha voluto far rivivere nelle sue sale.

Per informazioni: Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio Tel. +39 (0)444 323014 Fax +39 (0)444 322869 Email mostre@cisapalladio.org WS www.cisapalladio.org

WU WEI
SCUOLA DI TUINA E QI GONG
In collaborazione con A.M.S.A.

Nella nostra scuola la solida preparazione teorica è strettamente integrata con la pratica esperienziale. Il qi gong consente agli allievi di sperimentare direttamente lo scorrere dell'energia al proprio interno verificando così la validità e la praticità della teoria della MTC prima di dedicarsi attivamente ed efficacemente al riequilibrio di sistemi energetici mediante l'applicazione del TUINA e delle tecniche complementari proposte.

IL CORSO

Il corso proposto è biennale e comporta globalmente 260 ore di lezione. Avrà sede a Brescia a partire dal mese di ottobre prossimo venturo. Alla fine del biennio è previsto un esame teorico-pratico, al superamento del quale verrà rilasciato un diploma riconosciuto dall'AMSA sottoscritto dai docenti del corso.

IL PROGRAMMA

Medicina tradizionale cinese - Qi Gong - Tuina - Moxa e coppettazione - PNL

DIRETTORE DIDATTICO: Dottor Maurizio Corradin, Dottor Carlo Di Stanislao

DOCENTI: Dottor Maurizio Corradin (Medicina Tradizionale Cinese), Gabriele Filippini (Tuina e Qi Gong), Dottoressa Cinzia Milini (anatomia e fisiologia), Alessandro Rovetta (docente di PNL presso ALFOR Formazione)

Per informazioni e iscrizioni

Gabriele Filippini tel. 030/321200 - email: wuwei1965@libero.it

IL VENTO E IL LAGO

La dimensione del bacino idrico, rispetto a quello imbrifero, fa del Garda il lago europeo con il più lento ricambio delle acque, 28 anni di media, si pensi ai 6 o 8 del Maggiore e Como. Da un lato la natura lo protegge dall'inquinamento, dall'altro una volta inquinato ne rallenta la purificazione.

I venti, particolarmente di direzione Nord-Sud, costituiscono il più efficace sistema di ossigenazione e quindi di depurazione naturale del bacino, soprattutto dei golfi di Padenghe e Desenzano ove le masse d'acqua ristagnano più a lungo, impedito al deflusso verso il Mincio dalla penisola di Sirmione.

Quando le onde frangono in cresta e si abbattono con forza sulle rive, le acque si arricchiscono di una grande quantità di ossigeno che si distribuisce, favorito dalle correnti, fino a 30 metri di profondità. Un grande depuratore naturale quindi che l'uomo ha cercato di imitare negli impianti di depurazione, con gli sbattitori meccanici. Durante l'estate, nei periodi di assenza di venti di Tramontana, Suer, Balì, Peler, si sviluppano alghe microscopiche di colore giallastro-bruno che ricoprono la superficie con strati repellenti che alterano il colore delle acque e le impoveriscono ulteriormente di ossigeno. Bastano alcuni giorni di Balì per riportare il nostro lago in perfetta salute, come per incanto, restituendogli il blu marino e la trasparenza. Sotto l'azione di forti venti, per la conformazione del bacino, grandi masse d'acqua si spostano nella direttrice Nord-Sud variando i livelli naturali fino a 10 centimetri; si creano quindi forti correnti superficiali e profonde, i "curiff", che aiutano ulteriormente il rimescolamento. La natura quindi ha dotato il Garda di sistemi di protezione efficaci fino ad un certo limite contro l'inquinamento, che non dobbiamo assolutamente superare.

Giorgio Fezzardi

IL MONDO DEI FUNGHI

a cura di Paolo Passalacqua

SI CHIAMERA' "FUNGO LIPOBAY"

E' stata una vera rivoluzione nel campo micologico! Il "TRICHOLOMA EQUESTRE" o "TRICHOLOMA FLAVOVIRENS", sino a poco tempo fa conosciuto ed apprezzato come uno dei migliori funghi commestibili, è stato dichiarato pericoloso o addirittura letale.

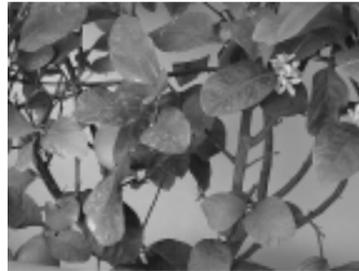
Sono stati infatti dodici i casi di avvelenamento grave (3 con esito mortale) che si sono verificati in Francia negli ultimi anni. L'exitus avviene per "Rabdmiolisi", la stessa malattia tristemente ricordata per aver assunto il Libobay, il noto medicinale che ha provocato parecchi decessi. E' un problema di accumulo per l'ingestione a breve tempo di ripetute quantità del fungo? E' un problema di sostanze che sono state assorbite dal substrato o più verosimilmente un problema legato alla stazione di crescita francese? Oppure la causa è da attribuirsi a qualche sostanza che ha provocato la mutazione del micelio? Studi in merito si stanno facendo in questi ultimi tempi. Nel frattempo il fungo è stato ritirato dai mercati trentini, dove era conosciuto e commercializzato, in attesa che venga definita la sua commestibilità o l'eventuale tossicità. Ricordiamo che la "Rabdmiolisi" è una malattia che provoca la "lesione tessutale dei muscoli con la liberazione di pigmenti ematici e muscolari che tendono a precipitare a livello dei tubuli renali creando un'ostruzione meccanica e quindi l'insufficienza renale". Ricordiamo nel dettaglio morfologico questo stupendo fungo conosciuto in Italia con il nome volgare di **AGARICODEI CAVALIERI**: **CAPPELLO**: 5-10 cm., campanulato o convesso e successivamente appianato, cuticola asciutta, liscia e vellutata con tempo secco, o leggermente vischiosa e brillante con l'umidità, color giallo dorato e ornata da fibrille o squamule brune o bruno-rossastre. Margine lungamente involuto, poi disteso e irregolare. **LAMELLE**: sublibere, smarginate, fitte, giallo dorate o giallo citrine tendenti a scurire con l'età. **GAMBO**: cilindrico o spesso subclavato, tozzo e spesso ricurvo, con colore al cappello con qualche tonalità rossastra alla base. **CARNE**: giallastra, o giallo ocracea specialmente sotto la cuticola del cappello, odore gradevole, sapore leggermente farinoso, dolciastro. **HABITAT**: in boschi di conifere ma anche di latifoglie specialmente in presenza di pioppi, estate ed autunno. **COMMESTIBILITA'**: FINO A QUALCHE TEMPO FA CONSIDERATO OTTIMO COMMESTIBILE, OGGI VIENE DEFINITO PERICOLOSO E PERSINO LETALE.



LIMONI DEL GARDA FRA MITI E LEGGENDE.

Le origini delle coltivazioni del Lago di Garda. Dove nascono? Dove traggono il loro nettare d'esperienza produttiva? Dove argomentano la dolcezza dei risultati? Che ci sia di mezzo qualcosa di soprannaturale?

La tradizione racconta di un clima mite e fantastico. Elemento sicuramente fondamentale nel deciso intervento dell'uomo, in questa terra magicamente baciata dalla clemenza delle intemperie. Aggiungiamoci la singolarità della latitudine in cui si colloca il lago: ai piedi della montagna, incorniciato a sud dalle morene che lo preservano dalle malinconiche nebbie padane. Ecco allora il soprannaturale che prende corpo e spirito nel racconto fiabesco che narra del Dio Benaco. Come spesso accade in tutte le leggende dell'antichità, il nostro Dio s'imbatte nell'amore. Rappresentato nelle fattezze meravigliose della ninfa Fillide. Sulle rive del lago Fillide raccoglieva rose e giacinti. E Benaco, già padre e marito, s'infiamma d'amore. Seguono le promesse dell'essere supremo. La paura e l'angoscia della ninfa non riescono a fermare l'impeto del grande amatore. Così i giacinti e le rose cadono dalle mani della ragazza, formando un guanciale fiorito per una notte d'amore. Nascono due gemelli: Limone e Grineo. Quest'ultimo darà in seguito il nome al paese di Gargnano. I due fratelli vengono avviati dal padre rispettivamente all'agricoltura e alla pesca. Ma i giovani non seguono le direttive del genitore. S'imbarcano piuttosto in stimolanti battute di caccia sui monti che circondano il Garda. Ma il castigo è dietro l'angolo. Un cinghiale feroce si rivolta contro Limone, uccidendolo. Grineo tenta una strenua difesa, ma riesce soltanto ad abbattere l'animale. Le grida di dolore per la morte del fratello, arrivano a Fillide. Disperata la madre invoca Benaco per far risorgere il figlio. Il Dio, anche se indignato per la disobbedienza dei figli, suggerisce alla ninfa di raccogliere certe erbe medicinali che nascono sui declivi del monte Baldo. Fillide ubbidisce e ne utilizza i poteri strofinandole sul corpo esanime di Limone. Il ragazzo torna in vita e promette di dedicarsi totalmente all'agricoltura. Imparerà a coltivare il frutto che porta il suo nome. Ne preserverà la triplice fioritura e lo difenderà dalle intemperie dell'inverno. Una storia delicatamente tramandata fra la gente di lago. Per la magia mitica e leggendaria del limone gardesano.



OTTOBRE

- Luna nuova
6 OTTOBRE
- ◐ Luna crescente
13 - 20 OTTOBRE
- Luna piena
21 OTTOBRE
- ◑ Luna calante
29 OTTOBRE

I consigli di DEXTER

Anche il mese di Ottobre è importante per i programmi di cura e di manutenzione del tappeto erboso. Il taglio dell'erba si realizza con minore frequenza ed è necessaria una buona aerazione, che si effettua utilizzando l'apposito rullo, necessario ad ossigenare la cuticola erbosa.

Un'altra operazione importante è la concimazione: quando la temperatura del terreno inizia ad abbassarsi, la crescita dell'erba si arresta, ma la piantina continua a vegetare, iniziando la fase di rigenerazione delle radici e l'accestimento. Di qui la necessità di un concime a lenta cessione ricco di azoto, in grado di dare al prato nutrimento per un lungo periodo di tempo.

Il lavoro più importante del mese è senza dubbio la sistemazione delle nuove piantagioni, che vanno completate prima che geli; alberi, arbusti e conifere sono venduti soprattutto in zolla e in contenitore: questo sistema rende così più facile il trapianto e garantisce una più rapida ripresa vegetativa, perché le radici continuano a lavorare nello stesso pane di terra in cui si sono sviluppate.

E' anche tempo di piantare i bulbi a fioritura invernale e primaverile: per le bulbose occorre un terreno sciolto o di medio impasto, che consenta un buon drenaggio; esso va lavorato alla profondità di 25/30 centimetri ed accuratamente raffinato.

La diminuzione della luce naturale e l'abbassamento della temperatura provocano un rallentamento dell'attività vegetativa anche nelle piante d'appartamento, quindi diminuiscono anche le esigenze d'acqua e di concime. Di conseguenza le innaffiature e le fertilizzazioni vanno via via ridotte con l'avanzare dell'autunno.

GARDEN CENTER DEXTER

Crociale di Manerba (BS) Tel 0365/651056 Fax 0365/651812 dexter@numerica.it

GARDEN CENTER DEXTER



Mobilstyl
è
funzionalità



ARREDAMENTI Mobilstyl
progettazione d'interni

Tel 030/9121466 Fax 030/9124969
a Desenzano del Garda (Bs) in Via Garibaldi 10
a Bedizzole via XX Settembre 76/78



CENTRO ESTETICO
Programmi Personalizzati

DIBI CENTER TI DEDICA
UN MOMENTO DI BELLEZZA E
BENESSERE

offerta

BEAUTY DAY

PROGRAMMA BENESSERE: EURO 145,00

DURATA 2 ORE E 30 MINUTI

- SCRUB SALINO
- BAGNOTURCO
- IMPACCO CREMA NUTRIENTE CORPO
- MASSAGGIO VISO
- MASSAGGIO CORPO 30 MINUTI

PROGRAMMA BELLEZZA: EURO 50,00

- DEPILAZIONE COMPLETA
- MANICURE
- PEDICURE ESTETICO



Corpo

VITA VITA

**CENTRO
DIMAGRIMENTO
GARANTITO**

perdi 4 - 6 - 8 Kg.

in 20/30 giorni

in completo relax

Tel 030/9127218

Orari:

Lunedì 14.30-19.30

Dal Martedì al Venerdì 9.30-19.30

Sabato 9.30-14.30

Via Scavi Romani, 10

(di fronte alla Posta di Desenzano)
25015 DESENZANO d/G (BS)

(parcheggio convenzionato
con Autosilo di Via Gramsci)

VITA VITA

**il Centro Estetico e di Dimagrimento
a 5 stelle**



Dipende Giornale del Garda

GIORNALE DEL GARDA mensile edito dalla A.C.M. INDIPENDENTEMENTE C.P.190 Desenzano (BS)
Tel.335.6116353 Tel.0309991662 Fax0309993817 Reg.Stampa Trib.diBrescia n.8/1993del29/03/1993
Abbonamento annuale 16 Euro

Giugno n. 103

giugno 2002

MENSILE DI ARTE CULTURA MUSICA TEATRO RACCONTI POESIA OPINIONI INTORNO AL GARDA DA BRESCIA A TRENTO DA VERONA AMANTOVA DA MILANO PASSANDO PER CREMONA FINO A VENEZIA

finito di stampare il 24/04/2002

Il vero Irish Pub
a Desenzano.

IRISH PUB *the FIDDLER of dooney*

*The Fiddler
of Dooney*
ha le migliori birre:
**GUINNES,
HARP,
KILKENNY.**
E non solo:
qui trovi il miglior
Irish Coffee sul Lago



ogni venerdì unplugged:
FRANCO FAGGI
covers:
Who2, Lawrence Stones, Beatles

12 ottobre 2002
CHARLIE CINELLI

Via Castello, 36 Desenzano del Garda (Bs) tel.030.9142262

IRISH PUB *the FIDDLER of dooney*

Il vero Irish Pub a Desenzano



The Fiddler of Dooney

ha le migliori birre:
**GUINNES,
HARP,
KILKENNY.**

E non solo:
qui trovi
il miglior Irish Coffee sul Lago



ogni venerdì unplugged:
FRANCO FAGGI
covers:
Who2, Lawrence Stones, Beatles

12 ottobre 2002
CHARLIE CINELLI

Via Castello, 36 Desenzano del Garda (Bs) tel.030.9142262



Il vero Irish Pub a Desenzano

IRISH PUB *the FIDDLER of dooney*

The Fiddler of Dooney
vi offre le migliori birre:
**GUINNES,
HARP,
KILKENNY.**

E non solo:
qui trovi
il miglior Irish
Coffee sul Lago.
In un ospitale
ambiente
irlandese.

ogni venerdì unplugged:
FRANCO FAGGI
covers:
Who2, Lawrence Stones, Beatles

12 ottobre 2002
CHARLIE CINELLI



Via Castello, 36 Desenzano del Garda (Bs) tel.030.9142262

*invio pubblicita' per Dipende- GIORNALE DEL GARDA
si prega di inviare eventuali modifiche e inserzione preferita
grazie*

Raffaella Visconti

ns fax 030.9912121



Ricerca

per le sedi di
Desenzano, Gavardo, Bedizzole

**LAVORATORI PART - TIME E TURNISTI
STUDENTI UNIVERSITARI
NEOLAUREATI
CASALINGHE E PENSIONATI
AGENTI DI COMMERCIO**

Disponibili
ad utilizzare parte del proprio
TEMPO LIBERO



**ALLEANZA
ASSICURAZIONI**

**BANCA
GENERALI**
servizi bancari e di investimento

*se hai
buona cultura generale
e presenza
ti offriamo:
corsi personalizzati,
compensi
di forte interesse
e possibilità di carriera*

**ENTRA
IN UNA PROFESSIONE
VINCENTE!!
STIAMO CERCANDO TE**



Per Informazioni e Invio Curriculum Vitae rivolgersi agli uffici di: **DESENZANO Via Roma, n. 83 Tel. 030 / 9912719**

Dipende 27